



Banco Alimentare

**Associazione Banco Alimentare
della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus**

IL BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Rendiconto
Finanziario 2015

Rendiconto Previsionale 2016

Nota Integrativa

Relazione di Missione

Relazione dei Revisori dei Conti

Stato Patrimoniale

31/12/2014

31/12/2015

A) Crediti verso associati per versamento quote	-	-
B) Immobilizzazioni	42.530	35.565
I - Immobilizzazioni Immateriali	313	6.136
1) Licenze utilizzo software	313	159
2) Migliorie beni di terzi	0	5.977
II - Immobilizzazioni Materiali	42.216	29.429
1) Impianti Telefonici e Intercomunicazione	252	84
2) Impianti Antintrusione e Antincendio	0	0
3) Celle Frigorifere	2.031	0
4) Attrezzature di Magazzino	34.971	26.190
5) Altre Attrezzature	577	718
6) Automezzi	0	0
7) Mezzi di trasporto interno	840	1.103
8) Mobili e Arredi Ufficio	896	71
9) Computer e Stampanti	2.650	1.263
C) Attivo Circolante	704.560	758.277
II - Crediti	433.796	617.268
1) Attività istituzionali	427.758	608.786
2) Clienti	4.026	7.450
3) Altri	2.011	1.032
IV - Disponibilità Liquide	270.764	141.008
1) Cassa	599	228
2) Depositi bancari e postali	270.164	140.780
D) Ratei e risconti	29.940	25.358

TOTALE ATTIVO	777.029	819.200
----------------------	----------------	----------------

A) Patrimonio Netto	504.113	508.859
I - Fondo di dotazione dell'ente	26.516	26.516
1) Patrimonio iniziale	516	516
2) Fondo permanente di dotazione	26.000	26.000
II - Patrimonio Vincolato	28.184	44.000
1) Fondi vincolati destinati da terzi	28.184	44.000
III - Patrimonio Libero	449.413	438.342
1) Risultato gestionale esercizio in corso	-41.745	-11.070
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	491.158	449.413
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	163.387	180.098
D) Debiti	77.536	96.900
I - Banche	1.000	0
II - Fornitori	54.862	73.013
III - Erario	0	1.660
IV - Istituti di previdenza e sicurezza sociale	195	355
V - Altri	21.479	21.872
E) Ratei e risconti	31.993	33.342

TOTALE PASSIVO	777.029	819.200
-----------------------	----------------	----------------

CONTI D'ORDINE

- Beni di terzi presso l'ente	26.000	22.000
- Beni propri presso terzi	20.000	20.000

Rendiconto Gestionale

	2014	2015		2014	2015
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICA	1.098.176	1.103.595	1) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	1.375.592	1.405.649
1.1) Acquisti	142.484	143.587	1.1) Da contributi su progetto	666.495	544.033
1.2) Servizi	242.965	226.844	1.2) Da contratti con enti pubblici	248.304	439.711
1.3) Godimento beni di terzi	225.421	221.582	1.3) Da soci ed associati	2.450	2.375
1.4) Personale	399.399	415.403	1.4) Da non soci	403.807	348.824
1.5) Ammortamenti	58.255	46.705	1.5) Altri proventi e ricavi	29.801	42.438
1.6) Oneri diversi di gestione	29.652	49.474	1.6) Utilizzo Fondi	21.105	28.184
1.7) Oneri straordinari	-	-	1.7) Proventi straordinari	3.630	85
2) ON. PROMOZ.LI E RACCOLTA FONDI	25.468	37.750	2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	37.071	35.101
2.1) Oneri raccolta pubblica fondi	2.386	2.310	2.1) Raccolta fondi	3.468	4.003
2.2) Attività ordinaria di promozione	21.656	17.323	2.2) Altre entrate da raccolta fondi	9.816	5.791
2.3) Personale	1.427	18.117	2.3) Contributo Istituzionale 5x1000	23.787	25.307
2.5) Ammortamenti	-	-			
2.6) Oneri straordinari	-	-			
3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-	-	3) PROVENTI E RICAVIDA ATT. ACCESSORIE	6.821	24.448
3.1) Acquisti	-	-	3.1) Da att. connesse e/o gestioni comm.li	6.821	24.448
3.2) Servizi	-	-	3.2) Da contratti con enti pubblici	-	-
			3.3) Proventi e ricavi da attività accessorie	-	-
			3.4) Da non associati	-	-
			3.5) Altri proventi e ricavi	-	-
4) ONERI FIN.RI E PATRIMONIALI	7.483	6.503	4) PROVENTI FIN.RI E PATRIMONIALI	148	27
4.1) Su prestiti bancari	7.466	6.478	4.1) Da rapporti bancari	148	27
4.2) Su altri prestiti	17	25	4.2) Da altri investimenti finanziari	-	-
4.3) Da patrimonio edilizio	-	-	4.3) Da patrimonio edilizio	-	-
4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-
4.5) Oneri straordinari	-	-	4.5) Proventi straordinari	-	-
5) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	330.250	328.447			
5.1) Acquisti	8.466	6.106			
5.2) Servizi	27.447	30.429			
5.3) Godimento beni di terzi	31.900	26.627			
5.4) Personale	241.823	252.942			
5.5) Ammortamenti	18.948	8.535			
5.6) Altri Oneri di gestione	1.665	3.807			
5.7) Oneri straordinari	-	-			
TOTALE ONERI	1.461.377	1.476.295	TOTALE PROVENTI	1.419.632	1.465.225
RISULTATO DI GESTIONE POSITIVO	-	-	RISULTATO DI GESTIONE NEGATIVO	41.745	11.070

Rendiconto Finanziario**31/12/2015****LIQUIDITA' GENERATA O UTILIZZATA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA**

<i>Utile netto (perdita) dell'esercizio</i>	<i>(11.070)</i>
(+) Ammortamenti	55.241
(+) Minusvalenze (-) Plusvalenze da dismissioni	(10)
(+) Accantonamento fondo TFR al netto degli utilizzi per pagamenti	16.711
(+) Accantonamento fondo vincolato destinato da terzi al netto degli utilizzi	15.816
(+) Diminuzione (-) aumento Crediti verso associati per versamento quote	-
(+) Diminuzione (-) aumento Crediti Attività istituzionali	(181.028)
(+) Diminuzione (-) aumento Crediti verso clienti	(3.424)
(+) Diminuzione (-) aumento Crediti verso altri	979
(+) Diminuzione (-) aumento Ratei e risconti attivi	4.582
(+) Aumento (-) diminuzione Debiti verso Fornitori	12.346
(+) Aumento (-) diminuzione Debiti verso Erario	1.660
(+) Aumento (-) diminuzione Debiti verso istituti di previdenza	160
(+) Aumento (-) diminuzione Debiti verso altri	393
(+) Aumento (-) diminuzione ratei e risconti passivi	1.349
<i>Liquidità generata (+) utilizzata (-) dall'Attività Operativa</i>	<i>(86.295)</i>

LIQUIDITA' GENERATA O UTILIZZATA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

(+) Riduzione per vendita (-) aumento per acquisto di beni materiali e immateriali	(48.266)
(+) Aumento (-) diminuzione debiti verso fornitori di immobilizz. materiali e immateriali	5.805
<i>Liquidità generata (+) utilizzata (-) in Attività di Investimento</i>	<i>(42.460)</i>

AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLA LIQUIDITA' (128.756)

<i>Cassa e banche attive al netto delle passive - inizio esercizio</i>	<i>269.764</i>
<i>Cassa e banche attive al netto delle passive - fine esercizio</i>	<i>141.008</i>

Rendiconto Previsionale

	2015	2016		2015	2016
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICA	1.103.595	1.105.244	1) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	1.405.649	1.328.375
1.1) Acquisti	143.587	97.500	1.1) Da contributi su progetto	544.033	423.000
1.2) Servizi	226.844	223.500	1.2) Da contratti con enti pubblici	439.711	390.500
1.3) Godimento beni di terzi	221.582	221.279	1.3) Da soci ed associati	2.375	2.875
1.4) Personale	415.403	400.068	1.4) Da non soci	348.824	428.000
1.5) Ammortamenti	46.705	158.897	1.5) Altri proventi e ricavi	42.438	40.000
1.6) Oneri diversi di gestione	49.474	4.000	1.6) Utilizzo Fondi	28.184	44.000
1.7) Oneri straordinari	-	-	1.7) Proventi straordinari	85	-
2) ON. PROMOZ.LI E RACCOLTA FONDI	37.750	36.500	2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	35.101	68.000
2.1) Oneri raccolta pubblica fondi	2.310	4.500	2.1) Raccolta fondi	4.003	4.000
2.2) Attività ordinaria di promozione	17.323	14.000	2.2) Altre entrate da raccolta fondi	5.791	34.000
2.3) Personale	18.117	18.000	2.3) Contributo Istituzionale 5x1000	25.307	30.000
2.5) Ammortamenti	-	-			
2.6) Oneri straordinari	-	-			
3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-	-	3) PROVENTI E RICAVIDA ATT. ACCESSORIE	24.448	22.000
3.1) Acquisti	-	-	3.1) Da att. connesse e/o gestioni comm.li	24.448	22.000
3.2) Servizi	-	-	3.2) Da contratti con enti pubblici	-	-
			3.3) Proventi e ricavi da attività accessorie	-	-
			3.4) Da non associati	-	-
			3.5) Altri proventi e ricavi	-	-
4) ONERI FIN.RI E PATRIMONIALI	6.503	5.900	4) PROVENTI FIN.RI E PATRIMONIALI	27	-
4.1) Su prestiti bancari	6.478	5.900	4.1) Da rapporti bancari	27	-
4.2) Su altri prestiti	25	-	4.2) Da altri investimenti finanziari	-	-
4.3) Da patrimonio edilizio	-	-	4.3) Da patrimonio edilizio	-	-
4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-
4.5) Oneri straordinari	-	-	4.5) Proventi straordinari	-	-
5) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	328.447	335.147			
5.1) Acquisti	6.106	7.700			
5.2) Servizi	30.429	37.223			
5.3) Godimento beni di terzi	26.627	26.842			
5.4) Personale	252.942	257.257			
5.5) Ammortamenti	8.535	2.713			
5.6) Altri Oneri di gestione	3.807	3.412			
5.7) Oneri straordinari	-	-			
TOTALE ONERI	1.476.295	1.482.791	TOTALE PROVENTI	1.465.225	1.418.375
RISULTATO DI GESTIONE POSITIVO	-	-	RISULTATO DI GESTIONE NEGATIVO	11.070	64.416

Nota Integrativa

1. INFORMAZIONI GENERALI

L'Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" ONLUS persegue esclusivamente finalità di solidarietà civile, sociale e culturale, nei settori della beneficenza e dell'assistenza sociale.

L'Associazione, che esaurisce i propri scopi nell'ambito territoriale della Regione Lombardia e trae le motivazioni della propria esistenza e del proprio operare anche dall'adesione ai principi della Dottrina sociale della Chiesa, è diretta ad aiutare persone in stato di disagio.

Svolge azioni erogabili in modo continuo, diretto e indiretto, volte alla prevenzione e alla rimozione dello stato di bisogno operando prevalentemente attraverso il supporto ad Enti assistenziali tramite l'apporto personale, spontaneo e gratuito dei propri associati.

Ciò avviene attraverso il recupero e la redistribuzione gratuita delle eccedenze del settore agro-alimentare di produzioni agricole e dell'industria, della Grande Distribuzione Organizzata e della ristorazione collettiva.

Inizia la sua attività nel 1989 come magazzino della Fondazione Banco Alimentare Onlus.

E' strutturata come organizzazione di volontariato, secondo i requisiti richiesti dalla Legge 266 del 11/08/1991.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 10 e seguenti del D.Lgs. 460 del 4/12/1997, l'Associazione, a far data dal 15/11/2008, assume nella propria denominazione la qualificazione di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (in breve ONLUS) che ne costituisce peculiare segno distintivo.

Ha sede legale e operativa a Muggiò (MB) in Via Papa Giovanni XXIII° 17/19.

E' parte della RETE BANCO ALIMENTARE

E' associata alla Compagnia delle Opere – Opere Sociali

E' iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato Foglio 717 – progressivo 2862 – sezione A (Sociale) con Decreto della Regione Lombardia nr. 29932 del 23/11/2000 e Decreto della Provincia di Milano nr. 622 del 20/02/2009 per approvazione modifiche statutarie.

E' iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia numero 2200 con Decreto della Regione Lombardia nr. 8226 del 17/07/2006 e Decreto della Regione Lombardia nr. 5442 del 3/06/2009 per approvazione modifiche statutarie.

E' iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Monza e Brianza, numero REA 1863583.

Il Consiglio Direttivo è composto da: Roberto Vassena (Presidente), Marcello Miani (Vice Presidente), Gianpietro Limonta (Vice Presidente), Roberto Aloni, Dario Boggio Marzet, Alessandro Cornali, Carlo Grignani, Antonietta Monteleone, Fabio Moscato, Antonino Pavone, Enrico Tafi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da: Renzo Erba (Presidente), Carlo Angelo Parma (Effettivo), Claudio Enrico Maria Polli (Effettivo), Piergiorgio Gusso (Supplente), Luigi Lepore (Supplente).

La durata in carica del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti è fissata, come da statuto, in tre anni/esercizi a far data dal 18 Aprile 2015 e fino alla intervenuta approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio annuale che si chiuderà il 31 Dicembre 2017.

Le cariche sociali sono gratuite.

Nel corso dell'esercizio annuale 2015, così come nei precedenti, l'Associazione ha svolto solo ed unicamente attività istituzionali conformemente a quanto previsto dal suo Statuto e attività direttamente connesse alle attività istituzionali nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale che non costituiscono esercizio di attività commerciale, ai sensi dall'art. 150 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, i cui proventi, quindi, non concorrono alla formazione di reddito imponibile ai fini IRES.

Inoltre tutti i proventi derivanti dallo svolgimento di attività istituzionali e di attività ad esse connesse, sono espressamente esentati da imposizione IRAP ai sensi della L.R. n. 10 del 14/07/2003, art. 77 commi 1 e 2 della Regione Lombardia, come confermato dalla Risoluzione n. 1/2010 del 4/05/2010 della Regione Lombardia/Direzione Centrale Programmazione Integrata.

2. PRINCIPI ADOTTATI

Lo schema di bilancio adottato dall'Associazione è quello predisposto con Atto di Indirizzo ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, approvato in data 11 Febbraio 2009 dal Consiglio dell'Agenzia per le ONLUS – Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit.

Tale schema è stato valutato, concordato e condiviso con il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Collegio ha provveduto alle verifiche periodiche come stabilito dall'art. 21 dello Statuto dell'Associazione.

Nella redazione del Bilancio al 31/12/2015 sono state applicate le seguenti convenzioni di classificazione:

- lo Stato Patrimoniale - redatto secondo quanto previsto per le Società dall'articolo 2424 del Codice Civile - nella sezione attiva è stato classificato con riferimento alla destinazione aziendale delle singole poste che in esso sono comprese; si è perciò provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo in due macro categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima sono stati allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'Associazione; nella seconda categoria sono, invece, stati allocati i beni e i diritti che permarranno temporaneamente, in quanto destinati a un rapido esaurimento.

Si segnala che nei ratei e risconti attivi sono state considerate esclusivamente quelle quote di oneri o proventi che, sulla base di una stima fondata su dati obiettivi, sono da considerarsi di competenza di due o più esercizi.

- lo Stato Patrimoniale, relativamente alla sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Gli stanziamenti effettuati ai fondi sono stati conteggiati tenendo conto delle passività potenziali.

Per i ratei e i risconti passivi, valgono le considerazioni già fatte per quelli attivi.

Con riferimento alle poste del Patrimonio Netto, esso è stato suddiviso in tre categorie:

Patrimonio Libero: costituito dai risultati gestionali realizzati;

Fondo di dotazione dell'Ente: che comprende il patrimonio iniziale, come da Statuto, e un fondo permanente di dotazione creato ai fini dell'iscrizione dell'Associazione al Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private.

Patrimonio Vincolato: che comprende fondi vincolati per scelte operate da donatori terzi.

- il Rendiconto Gestionale è stato redatto secondo uno schema a sezioni contrapposte classificando proventi e oneri nelle seguenti aree gestionali:

1. *Attività Tipica o Istituzionale*: ovvero l'attività svolta dall'Associazione ai sensi delle indicazioni previste dallo Statuto;

2. *Attività di raccolta fondi*: ovvero attività svolte al fine di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;
3. *Attività accessorie*: ovvero attività diverse da quella tipica, ma in grado di garantire all'Associazione risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo Statuto;
4. *Attività di gestione finanziaria e patrimoniale*: ovvero operazioni strumentali all'attività dell'Associazione;
5. *Attività di supporto generale*: ovvero attività di direzione e coordinamento generale che garantiscono il permanere delle condizioni organizzative necessarie ad assicurare la continuità dell'azione.

La suddivisione degli oneri e dei proventi per finalità o destinazione ha richiesto l'applicazione di criteri di ripartizione dei componenti economici comuni alle diverse aree (oneri del personale, costo per affitti, utenze, ammortamenti....).

Tali criteri verranno esplicitati nei successivi paragrafi di questo documento; si è ritenuto inoltre utile allegare, al fine di una maggior chiarezza espositiva - anche in presenza di valori economici significativi - una tabella che riepiloga gli oneri in base alla loro natura.

Sempre in relazione a questioni di ordine espositivo, si segnala che è stato indicato, per ogni posta dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

3. CRITERI APPLICATI, RETTIFICHE E CONVERSIONE VALORI

L'Associazione, in relazione alle rilevazioni contabili rappresentative dello svolgimento degli accadimenti giornalieri, adotta il metodo della partita doppia.

I criteri applicati nella valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo del Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'articolo 2426 del Codice Civile - ove applicabili - in considerazione della particolare tipologia di attività svolta dall'Associazione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nel rispetto della clausola generale della "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Per quanto attiene al risultato dell'esercizio si sottolinea che per gli enti non profit non è inteso nell'accezione di utile/perdita delle imprese, ma esclusivamente quale avanzo/disavanzo di gestione.

In ottemperanza al principio della competenza temporale gli oneri e i proventi che hanno avuto la corrispondente uscita ed entrata nell'esercizio sono stati completati con gli oneri/proventi presunti (di manifestazione numeraria futura) e rettificati con oneri e proventi sospesi (di competenza di altri esercizi).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei vari esercizi.

I criteri applicati per la conversione dei valori espressi all'origine in valute diverse dall'euro sono, per quanto riguarda le poste del Rendiconto Gestionale, i tassi di cambio relativi al giorno di effettuazione dell'operazione; mentre per i saldi patrimoniali si fa riferimento al tasso di cambio di fine esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta non di conto e pertanto nessuna rettifica di valore si è resa necessaria in sede di redazione del Bilancio.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali: sono iscritte al costo storico di acquisizione, al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA, in

quanto indetraibile poichè, ai fini di detta imposta, l'Associazione in quanto ONLUS, è considerata consumatore finale, e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le spese per migliorie su beni di terzi relative a spese di manutenzione straordinaria e adeguamento locali vengono ammortizzate per il periodo di durata residua del contratto di locazione.

I costi relativi alle licenze software vengono ammortizzate a quote costanti in tre esercizi.

Immobilizzazioni Materiali: sono iscritte al costo storico di acquisto, al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA, in quanto indetraibile come detto sopra, e si riferiscono a beni aventi comprovata utilità pluriennale.

Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

In particolare sono stati usati i seguenti coefficienti di ammortamento, non modificati rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzature di Magazzino 10%
- Impianti antintrusione/antincendio 30%
- Impianti Telefonici 20%
- Impianti Specifici (Celle Frigorifere) 15%
- Attrezzature Varie 20%
- Mobili e Arredi Ufficio 15%
- Macchine Ufficio Elettriche ed Elettroniche 20%
- Veicoli Commerciali 20%
- Mezzi di Trasporto Interno 20%
- Beni finanziati da contributi specifici 100%

DEROGA

Come già per gli esercizi precedenti, si è scelto di adottare un criterio particolare nel considerare il costo dell'anno relativamente all'acquisto di beni durevoli da parte delle ONLUS.

A fronte di una evidenza documentale o di una rendicontazione certa, legata a contributi e donazioni ricevute per l'acquisto di immobilizzazioni, è possibile imputare, nell'anno di riferimento, l'intero ammontare del costo sostenuto ad ammortamento, fatta salva l'iscrizione del bene a libro cespiti; in altri termini, significa applicare a quel bene una aliquota di ammortamento pari 100% del valore di acquisto del bene, generando perciò un impatto nullo in termini di risultato economico, in quanto tale onere va a controbilanciare il relativo contributo.

In particolare per l'esercizio 2015, sono stati effettuati i seguenti investimenti finanziati da contributi:

- acquisto di un transpallet elettrico, tramite il contributo di Frigoscandia Spa
- acquisto di un transpallet elettrico e due transpallet manuali, tramite il contributo di BASF Italia Spa;
- acquisto di attrezzature di magazzino (una ribalta a comando elettrico-idraulico per la zona ricevimento merci), acquisto di attrezzature per le celle frigorifere (due porte ad avvolgimento rapido e sei schede per l'ottimizzazione dei motori delle celle frigo), acquisto di altre attrezzature (nove armadietti per gli spogliatoi del magazzino) e migliorie su beni di terzi (acquisto di una lampada a Led per l'illuminazione esterna), tramite il contributo di BASF Italia Spa;
- acquisto di un abbattitore/surgelatore destinato all'attività di Siticibo a Busto Arsizio, con il contributo del Lions Club Busto Arsizio.

Il contributo di BASF Italia Spa era stato vincolato ad uno specifico fondo a Patrimonio a fine esercizio 2014, ed è stato utilizzato fino al suo esaurimento nel corso dell'esercizio 2015.

I coefficienti di ammortamento, nel primo esercizio di entrata in funzione del bene, vengono ridotti della metà per tenere conto del loro minore deperimento.

Le immobilizzazioni di modesto valore vengono ammortizzate completamente nell'esercizio di entrata in funzione.

I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati al conto economico nell'anno in cui sono stati sostenuti.

Immobilizzazioni Finanziarie: non sono presenti in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

5. COSTI RICERCA & SVILUPPO, PUBBLICITA' E ONERI PLURIENNALI

Nel Bilancio non sono presenti costi di ricerca e sviluppo e costi di pubblicità capitalizzati.

Gli oneri pluriennali consistono unicamente nelle manutenzioni e nelle migliorie all'immobile in affitto. Il criterio di ammortamento adottato, come già precedentemente evidenziato, è quello della durata residua del contratto di affitto.

6. VARIAZIONI VOCI ATTIVO E PASSIVO

Crediti verso associati per versamento quote

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Variazione	Saldo al 31/12/2015
Crediti verso associati	-	-	-

Alla data del 31/12/2015 non esistono crediti verso associati per versamenti quote ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali: sono essenzialmente rappresentate da migliorie su beni di terzi costituite da lavori di manutenzione straordinaria e modifiche strutturali sostenute per adeguare la sede di Muggiò, di proprietà di terzi, alle esigenze operative e di legge dell'Associazione.

Nello specifico: l'acquisto e l'installazione di un nuovo quadro elettrico sezionatore, l'implementazione di rilevatori antifumo e la fornitura di corpi illuminanti a tecnologia Led per l'illuminazione esterna del magazzino.

Le movimentazioni del 2015 sono indicate nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
	Saldo 31/12/2014	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Saldo 31/12/2015
Software	12.221	-	-	12.221
Fondo Ammortamento	11.908	154	-	12.062
Netto	313			159
Migliorie Beni di Terzi	1.026.780	7.522	-	1.034.302
Fondo Ammortamento	1.026.780	1.545	-	1.028.325
Netto	-			5.977
TOTALE	313			6.136

Immobilizzazioni Materiali: gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono riferibili quasi interamente all'acquisto di beni materiali strumentali finalizzati ad un miglior svolgimento dell'attività istituzionale.

Gli acquisti di Attrezzature per il Magazzino sono relativi all'installazione di una nuova ribalta a comando elettrico-idraulico per la zona ricevimento merci. (€ 6.100).

Per quanto riguarda le celle frigorifere, sono state acquistate due porte ad avvolgimento rapido e sei schede per l'ottimizzazione dei motori delle celle per complessivi € 15.360.

Il valore delle Altre Attrezzature si è incrementato di € 5.725 per l'acquisto di una nuova piastra ad induzione per il locale ristoro, nove armadietti destinati agli spogliatoi del magazzino, un abbattitore/surgelatore per l'attività di Siticibo a Busto Arsizio.

I Mezzi di Trasporto Interni sono aumentati per effetto dell'acquisto di due nuovi transpallet elettrici e due carrelli manuali (€ 12.249).

Per quanto riguarda infine la voce Computer e Stampanti, sono stati acquistati uno switch di rete, tre computer desktop e due proiettori portatili (€ 1.320).

Non sono stati effettuati acquisti per Impianti Telefonici, Impianti Antincendio, Automezzi e Mobili e Arredi nel corso del 2015.

Le dismissioni hanno riguardato la rottamazione, causa rottura, di una lavapavimenti uomo a bordo, acquisita a titolo oneroso da una azienda che ha donato una nuova lavapavimenti; poichè il cespite risultava completamente ammortizzato, si è manifestata plusvalenza pari a € 10.

Le movimentazioni del 2015 sono indicate nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
	Saldo 31/12/2014	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Saldo 31/12/2015
Impianti Telefonici	1.300	-	-	1.300
Fondo Ammortamento	1.048	168	-	1.216
Netto	252			84
Impianti Antintrusione/Antincendio	6.901	-	-	6.901
Fondo Ammortamento	6.901	-	-	6.901
Netto	-			-
Celle Frigorifere	81.242	15.360	-	96.602
Fondo Ammortamento	79.211	17.391	-	96.602
Netto	2.031			-
Attrezzature Magazzino	120.441	6.100	-	126.541
Fondo Ammortamento	85.470	14.881	-	100.351
Netto	34.971			26.190
Attrezzature Varie	69.059	5.725	(7.800)	66.984
Fondo Ammortamento	68.482	5.584	(7.800)	66.266
Netto	577			718
Automezzi	428.076	-	-	428.076
Fondo Ammortamento	428.076	-	-	428.076
Netto	-			-
Mezzi di Trasporto Interno	74.473	12.249	-	86.722
Fondo Ammortamento	73.633	11.986	-	85.619
Netto	840			1.103

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Mobili e Arredi	50.729	-	-	50.729
Fondo Ammortamento	49.833	825	-	50.658
Netto	896			71
Computer & Stampanti	86.973	1.320	-	88.293
Fondo Ammortamento	84.323	2.706	-	87.029
Netto	2.650			1.263
TOTALE	42.216			29.429

Rimanenze

Data la finalità tipica dell'Associazione, così come indicato dagli artt. 4 e 5 dello Statuto, le rimanenze a fine esercizio relative alle eccedenze alimentari raccolte e stoccate presso i magazzini del Banco in attesa di essere distribuite, non vengono valorizzate, in quanto, derivano da cessioni a titolo gratuito da parte di produttori, distributori e ristoratori organizzati le quali vengono successivamente trasferite a titolo gratuito alle Strutture beneficiarie convenzionate. Il carico, lo scarico e la giacenza (in termini quantitativi) di tali rimanenze risulta da regolare tenuta di contabilità di magazzino, i cui risultati di sintesi sono riportati di seguito in questo documento e nella Relazione di Missione a cui si rimanda.

Crediti

Sono rilevati ed esposti al loro valore nominale originario di formazione che corrisponde al loro presunto valore di realizzo.

Le movimentazioni del 2015 sono state le seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Variazione	Saldo al 31/12/2015
Crediti contribuiti attività istituzionale	427.758	181.028	608.786
Crediti Attività Istituzionali	427.758	181.028	608.786
Crediti per attività marginali	4.026	3.424	7.450
Crediti verso Clienti	4.026	3.424	7.450
Depositi cauzionali	650	140	790
Anticipi Fornitori	-	232	232
INAIL c/rimb. infortuni	-	-	-
Acconto IVA da versare	1.361	(1.361)	-
Altri	-	10	10
Altri Crediti	2.011	(979)	1.032
TOTALE	433.796	183.472	617.268

I crediti per contributi per attività istituzionale si riferiscono a sovvenzioni da Enti pubblici e locali, deliberate ma non ancora liquidate alla data della chiusura dell'esercizio.

In dettaglio: € 404.820 relativi al Progetto "Lombardia Aiuta"; € 8.186 relativi al progetto "Nutrire, non sprecare, educare – Siticibo e Banco Scuola" finanziato dalla Fondazione PUPI Onlus; € 20.000 della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza per il progetto "Diamo freschezza agli aiuti alimentari"; € 42.574 per crediti da vari Comuni lombardi relativi a contributi a supporto dell'attività istituzionale; € 19.238 per crediti da persone giuridiche private per elargizioni liberali; € 104.763 relativi ai rimborsi delle spese logistiche connesse con le forniture di derrate alimentari da parte dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); € 9.205 per attività di scarico di autocarri in accordo con i trasportatori, come previsto dalla circolare AGEA.

I crediti per attività marginali si riferiscono ad attività stabilite dal D.M. 25 del 25 Maggio 1995 – "Criteri per l'individuazione delle attività commerciali e produttive marginali svolte dalle organizzazioni di volontariato".

Nello specifico, l'importo di € 7.450 è relativo a proventi non ancora incassati legati all'attività di vendita di beni acquisiti a titolo gratuito (bancali) effettuata senza alcun intermediario.

I depositi cauzionali sono aumentati di € 140 causa attivazione di una fornitura temporanea di energia elettrica per un magazzino usato per la Giornata Nazionale della Colleta Alimentare.

Gli anticipi a fornitori si riferiscono a una scheda carburante saldata nel mese di Gennaio.

Non sono presenti crediti verso INAIL per l'esercizio in esame.

Infine, non è stato versato alcun acconto IVA, solitamente calcolato con il metodo storico, in quanto non sono state emesse fatture nel quarto trimestre 2014.

Ad esclusione dei depositi cauzionali, tutti i crediti esposti sono esigibili entro i dodici mesi.

Disponibilità Liquide

I saldi rappresentano le disponibilità liquide risultanti dagli estratti conto dei depositi bancari presso i seguenti istituti di credito: Banca Popolare di Milano, Credito Valtellinese, Banca Prossima, Banca di Credito Cooperativo, dal Conto Corrente Postale e dal saldo cassa contanti.

Di seguito il dettaglio di tali voci e la variazione intervenuta nell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Variazione	Saldo al 31/12/2015
Cassa	599	(371)	228
Banca Popolare di Milano	69.974	(16.022)	53.952
Banca Intesa	3.988	(3.988)	-
Banca Prossima - Operativo	194.787	(115.233)	79.554
Banca Prossima - Anticipi	-	-	-
Credito Valtellinese	1.058	5.515	6.573
Banca di Credito Cooperativo	278	334	612
Conto Corrente Postale	79	10	89
TOTALE	270.764	(129.756)	141.008

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2015 è stato estinto il conto presso Banca Intesa accreditando il saldo alla data sul conto Banca Prossima – Operativo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale e modificati nel caso di rettifiche di fatturazione. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Il dettaglio dei debiti, tutti con scadenza entro 12 mesi è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Variazione	Saldo al 31/12/2015
Banche	1.000	(1.000)	-
Fornitori	54.862	18.151	73.013
Erario	-	1.660	1.660
Istituti Previdenziali	195	160	355
Dipendenti	20.377	595	20.972
Altri	1.102	(202)	900
TOTALE	77.536	19.364	96.900

La voce Fornitori comprende, costi per materiali di imballaggio (scatole e pellicola trasparente per la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare), costi di manutenzione, carburanti, trasporti terzi, energia elettrica, telefoniche e servizi esterni.

I debiti verso l'Erario riguardano le ritenute IRPEF dei dipendenti e l'IVA da versare.

Per quanto riguarda la voce relativa ai dipendenti, essa risulta pari a zero a fine esercizio in quanto, per la rendicontazione del progetto "Lombardia Aiuta", si è reso necessario anticipare il pagamento del modello F24 (sono state richieste le quietanze di pagamento da allegare ai giustificativi di spesa con data 2015).

I debiti verso Istituti Previdenziali comprendono le esposizioni verso l'INPS, l'INAIL, e altri fondi di previdenza integrativa. Anche per la componente INPS, è stato effettuato il pagamento anticipato del modello F24 ai fini della rendicontazione del "Lombardia Aiuta".

I debiti verso i dipendenti sono relativi ai ratei di 14^a mensilità. Gli altri debiti, infine, riguardano rimborsi spese da liquidare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La movimentazione del Fondo TFR nell'esercizio è così composta:

	Saldo 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2015
Fondo TFR	163.387	28.894	(12.183)	180.098
TOTALE	163.387	28.894	(12.183)	180.098

Il totale accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Associazione al 31/12/2015 nei confronti dei dipendenti in forza a tale data e corrisponde al totale delle singole indennità maturate al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni causa dimissioni e/o fine contratto.

Il fondo TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondo rischi ed oneri

Non sono stati stanziati fondi per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

7. PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE

Alla data del 31/12/2014 l'Associazione non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate; non sono inoltre presenti titoli nel portafoglio dell'Associazione.

8. CREDITI E DEBITI SCADUTI

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati contabilizzati a Perdite Crediti € 2.198 (€ 2.110 di competenza 2013 e € 98 di competenza 2014) causa inesigibilità di tre fatture legate allo scarico dei prodotti AGEA.

I debiti scaduti alla data di chiusura di bilancio, pari a € 1.673, sono stati debitamente pagati nelle prime settimane dell'esercizio 2016.

9. CREDITI E DEBITI SUPERIORI AI CINQUE ANNI E ASSISTITI DA GARANZIE

Non esistono, alla data del 31/12/2015, crediti e debiti con durata residua superiore a cinque anni.

Non esistono alla data di chiusura debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Associazione.

10. RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Ratei e Risconti Attivi: rappresentano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, sono comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Variazione	Saldo al 31/12/2015
Quota Polizze Assicurative	22.075	(5.094)	16.981
Quota Canoni, Affitti, Contratti	7.865	512	8.377
TOTALE	29.940	(4.582)	25.358

La quota polizze assicurative si riferisce agli importi pagati a fine Dicembre per il periodo assicurativo 1/1-31/12/2016; il resto si riferisce alle quote di canoni di affitto, di spese telefoniche, di noleggio autovetture e di manutenzioni di competenza dell'esercizio 2016.

Ratei e Risconti Passivi: rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Sono riferibili sia all'attività istituzionale che a quella di supporto gestionale, sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Variazione	Saldo al 31/12/2015
Risconti Passivi	50	-	50
Ratei Passivi	31.943	1.349	33.292
TOTALE	31.993	1.349	33.342

I risconti passivi riguardano incassi per quote sociali (€ 50) di competenza 2016 avvenuti nel 2015.

Per quanto riguarda i ratei passivi, l'importo è costituito da € 25.163 relativi a ferie, ex-festività e ROL maturati e non goduti e € 8.129 relativi a quote di costi di competenza 2015 le cui fatture sono datate 2016; includono oneri per utenze (energia elettrica), pedaggi autostradali, carburanti, manutenzioni, servizi amministrativi e consulenze fiscali e legali.

11. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è rappresentato dalla sommatoria dei risultati degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso, dal patrimonio iniziale, come da Statuto, dal Fondo permanente di dotazione e dal patrimonio vincolato.

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto con l'evidenza delle variazioni intervenute nell'esercizio:

	Saldo 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2015
Patrimonio Iniziale	516	-	-	516
Fondo permanente di dotazione	26.000	-	-	26.000
Fondo di dotazione dell'Ente	26.516	-	-	26.516
Fondi vincolati destinati da terzi	28.184	44.000	(28.184)	44.000
Patrimonio Vincolato	28.184	44.000	(28.184)	44.000
Risultato esercizio in corso	(41.745)	(11.070)	41.745	(11.070)
Riserve accantonate negli esercizi precedenti	491.158	(41.745)	-	449.413
Patrimonio Libero	449.413	52.815	(41.745)	438.343
TOTALE	504.113			508.859

Il disavanzo dell'esercizio in corso, pari a € 11.070, va a diminuire la riserva gestionale accantonata negli esercizi precedenti senza alcun vincolo di utilizzo.

Il Fondo vincolato destinato da terzi si è decrementato di € 28.184 per l'acquisto di attrezzature di magazzino (una ribalta a comando elettrico-idraulico per la zona ricevimento merci), l'acquisto di attrezzature per le celle frigorifere (due porte ad avvolgimento rapido e sei schede per l'ottimizzazione dei motori delle celle frigo), l'acquisto di altre attrezzature (nove armadietti per gli spogliatoi del magazzino) e l'acquisto di un transpallet elettrico avvenuti nel corso dell'esercizio 2015 e riferibili al contributo fatto dalla società BASF Italia Spa nell'esercizio 2014. Tale contributo è stato utilizzato fino al suo esaurimento.

L'incremento, pari a € 44.000, si riferisce all'accantonamento dell'importo delle donazioni fatte dalla società BASF Italia Spa (€ 24.000) e da un privato (€ 20.0000) vincolate all'acquisto per sostituzione di un camion.

Il motivo di tale accantonamento è legato al fatto che, alla data di chiusura dell'esercizio 2015, non è stato raggiunto l'ammontare necessario per l'acquisto dell'automezzo in questione; sono già in atto campagne fundraising per raccogliere quanto manca al raggiungimento dell'importo complessivo previsto per l'acquisto, che si prevede avverrà nel corso del 2016.

Non appena verrà effettuato l'investimento oggetto delle donazioni vincolate, si procederà con il rilascio degli importi accantonati a fine 2015, sino ad esaurimento del fondo stesso.

12. IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Conti d'ordine: tale voce riporta il valore complessivo riferibile a beni di terzi presso l'Associazione e a beni dell'Associazione presso terzi.

Per quanto riguarda i beni di proprietà dell'Associazione presso terzi, l'importo di € 20.000 si riferisce al valore di stima del furgone targato EF501AZ dato in comodato d'uso gratuito alla Cooperativa Sociale a r.l. "Centro Gulliver" di Varese (VA) con scrittura privata siglata in data 1/3/2012.

Il valore dei beni di terzi presso l'Associazione, pari a € 22.000, si riferisce ai seguenti contratti di comodato d'uso gratuiti riferibili a tre furgoni di proprietà della Fondazione Banco Alimentare Onlus e destinati all'attività di Siticibo, così come indicato nella tabella seguente:

Data Comodato	Automezzo -Targa - Destinazione	Importo
25/5/2009	Fiat Doblò - DM723KV - Como	14.000
12/9/2011	Fiat Doblò - DT036ZG - Milano	4.000
12/9/2011	Fiat Doblò - DS704XN - Milano	4.000
TOTALE		22.000

In data 19/3/2015 è stato disdetto il contratto di comodato d'uso per il furgone Fiat Doblò targato CR249GT in uso a Pavia, restituendo il bene alla Fondazione Banco Alimentare Onlus.

13. RACCOLTA FONDI

Raccolte pubbliche di fondi

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state realizzate le seguenti raccolte pubbliche di fondi:

Iniziativa/Evento	Data di svolgimento	Importo
Floralia - Primavera 2015	28-29/03/2015	1.949
Floralia - Autunno 2015	26-27/09/2015	2.054
TOTALE RACCOLTO		4.003

Per tali raccolte sono stati sostenuti nell'esercizio i seguenti oneri specifici:

- € 2.110 per l'acquisto di beni di modico valore (confezioni floreali);
- € 200 quale contributo per lo spazio espositivo;

Le relazioni e i rendiconti di tali iniziative pubbliche sono riportati su un apposito registro conservato presso la sede dell'Associazione e firmati dal Legale Rappresentante.

5x1000

Il contributo 5x1000 relativo all'anno 2013, pari a € 25.307 e assegnato alla nostra Associazione, come documentato dagli elenchi pubblicati dall'Agenzia delle Entrate in data 14 Maggio 2015, è stato incassato in data 5 Novembre 2015.

Secondo quanto introdotto dall'articolo 3 comma 6 della Legge 244/2007, il legislatore ha stabilito che gli enti beneficiari delle somme debbano rendicontarne l'utilizzo a partire dall'anno finanziario 2008. In data 17 Luglio 2013 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato le nuove linee guida e un modello di rendiconto per supportare i soggetti nell'assolvimento del proprio obbligo.

A fronte di tale obblighi, è stato perciò predisposto il modello di rendicontazione per l'anno 2013, comprensivo degli allegati richiesti, firmato dal Legale Rappresentante e infine spedito con lettera raccomandata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 21 Gennaio 2016, in quanto l'importo percepito è superiore al limite fissato dalle linee guida per l'invio (€ 15.000 per l'anno 2008 ed € 20.000 per gli anni successivi).

L'importo percepito è stato destinato a copertura di oneri operativi sostenuti per l'attività istituzionale, nello specifico: corsi di formazione sostenuti dal datore di lavoro e da dipendenti ai sensi del D.Lgs 81/2008 (€ 1.403), spese di energia elettrica (€ 4.500), spese di manutenzione e riparazione di automezzi di proprietà dell'Associazione (€ 794), spese per affitto della sede dell'Associazione (€ 16.200), spese per trasporti effettuati da terzi (€ 1.312), prestazioni eseguite da soggetti esterni in conformità al D.Lgs. 81/2008 (€ 1.098).

14. VARIAZIONI PROVENTI E ONERI

Proventi

I proventi vengono contabilizzati, secondo il criterio della competenza temporale, al loro verificarsi o al momento della loro comunicazione ufficiale, oppure, per quanto riguarda i contributi da Enti Pubblici e Locali, nel momento in cui sorge il diritto all'incasso secondo i termini della relativa convenzione o delibera.

Di seguito una sintesi dei proventi per aree gestionali:

	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Attività Tipiche	1.375.592	1.405.649	30.057
Raccolta Fondi	37.071	35.101	(1.970)
Attività Accessorie	6.821	24.448	17.627
Finanziari e Patrimoniali	148	27	(121)
TOTALE	1.419.632	1.465.225	45.593

I **Proventi da Attività Tipiche o Istituzionali** (€ 1.405.649) sono composti da:

Contributi vincolati a progetto: comprendono l'erogazione del saldo relativo alla prima annualità del "Piano Triennale di interventi contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale per il triennio 2014-2016" ai sensi della Legge Regionale 25/2006 e delibera della Regione Lombardia approvata con d.g.r. nr. X/1992 del 20 Giugno 2014, per € 50.000 e l'erogazione della seconda annualità del suddetto Piano per un importo pari a € 404.820. Tale contributo è stato ricevuto tramite trasferimento di fondi da parte della Fondazione Banco Alimentare ONLUS.

Il contributo da parte di BASF Italia Spa (€ 24.000 più € 1.000 per altri beni) e di un donatore privato (€ 20.000) per l'acquisto di un camion.

Il contributo da parte del Lions Club Busto Arsizio per l'acquisto di un abbattitore/congelatore (€ 4.026).

Il contributo di Frigoscandia Spa per l'acquisto di un transpallet elettrico (€ 3.660).

Il contributo relativo ai primi otto mesi del progetto "Nutrire, non sprecare, educare – Siticibo e Banco Scuola" finanziato dalla Fondazione PUPI Onlus nell'ambito del Bando "Costruire un NOI" (€ 16.527).

Infine il contributo erogato dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza per il progetto "Diamo freschezza agli aiuti alimentari" nell'ambito del Bando 2014.5 - Marginalità socio economica e contrasto povertà alimentare (€ 20.000).

Rispetto all'esercizio precedente, tale voce diminuisce di € 122.462, passando da € 666.495 a € 544.033.

Ciò è dovuto principalmente al contributo regionale relativo al progetto "Lombardia Aiuta" a causa del minore importo deliberato a nostro favore per la seconda annualità del Piano Triennale 2014-2016 (-€ 176.266).

Tale contributo, pur avendo natura pubblica, è classificato in questa voce in quanto il trasferimento di fondi avviene tra soggetti privati.

Anche il contributo di BASF Italia Spa è risultato inferiore rispetto al valore 2014 (-€ 3.089).

I contributi erogati da Fondazione PUPI e dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza sono nuovi, in quanto legati a progetti partiti nell'esercizio 2015 (€ 36.527 complessivi), così come il contributo ricevuto da un donatore privato vincolato all'acquisto di un camion (€ 20.000).

Infine, i contributi ricevuti da Frigoscandia Spa e Lions Club Busto Arsizio bilanciano il contributo ricevuto nel 2014 dal Rotary Club Milano Cordusio.

I contributi da contratti con Enti Pubblici - che includono i contributi da Enti Pubblici per convenzioni e i contributi da Enti Pubblici - sono pari a € 439.711 e in aumento rispetto al valore del 2014 pari a € 248.304; di seguito l'analisi di tale voce:

Contributi da enti pubblici per convenzioni: comprendono la convenzione annuale stipulata con il Comune di Milano – Direzione Centrale Politiche Sociali e Cultura della Salute per il "Progetto di accoglienza per persone senza fissa dimora: linee guida per gli interventi nel periodo 15.11.2014-31.03.2015" – Atto nr. 643414 del 23/10/2014, in breve "Emergenza Freddo" (€ 40.000 al lordo della ritenuta sostitutiva del deposito cauzionale, pari a € 200); le convezioni

annuali per la realizzazione di interventi di aiuto a favore di soggetti bisognosi stipulate con i seguenti comuni lombardi: Paderno Dugnano (€ 2.500), Seriate (€ 1.861), Cinisello Balsamo (€ 16.000) per un totale di € 20.361.

Rispetto all'esercizio precedente l'importo aumenta di € 16.392, passando da € 43.769 a € 60.161, grazie alla nuova convenzione stipulata con il Comune di Cinisello Balsamo nell'ambito del protocollo d'intesa con i soggetti aderenti al tavolo povertà.

Contributi da enti pubblici: comprendono il contributo dell'Associazione Nazionale delle Volontarie (Esercito Italiano) per la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (€ 1.000); il contributo della Regione Lombardia per la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (€ 5.874), il corrispettivo relativo al contratto stipulato con Eupolis Lombardia per l'acquisizione di dati quantitativi e per i servizi forniti nell'ambito delle tematiche di studio dell'Osservatorio Regionale sull'Esclusione Sociale (€ 5.000); il contributo del Comune di Milano per l'attività continuativa svolta ai sensi dell'art. 12 della legge 241/90 (€ 90.000); i contributi da parte dei Comuni della Lombardia sul cui territorio sono presenti le realtà assistenziali convenzionate con la nostra Associazione (€ 75.535 complessivi); il rimborso delle spese logistiche connesse con le forniture di derrate alimentari da parte dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) per le campagne 2014 e 2015 (€ 202.140).

Il valore totale dei contributi da Enti Pubblici aumenta di € 175.015, passando da € 204.535 a € 379.550; qui di seguito vengono elencate le variazioni.

Dal mese di Dicembre 2014 è ripartito il nuovo Piano Europeo FEAD (Fondo di aiuti agli indigenti) che, insieme al Fondo Nazionale finanziato direttamente dal Governo Italiano, ha permesso la distribuzione di significativi quantitativi di derrate alimentari, che erano mancati nell'esercizio precedente. Ciò ha comportato anche la ripresa dei rimborsi erogati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), riferiti alle spese dei servizi logistici sostenute dalle organizzazioni caritatevoli e che nell'esercizio passato non erano presenti.

L'importo del rimborso, che corrisponde ad una percentuale del valore di acquisto delle derrate alimentari, per l'esercizio 2015 è risultato pari a € 202.140.

L'importo erogato dal Comune di Milano per l'attività continuativa è diminuito di € 5.000 rispetto all'esercizio 2014, risultando pari a € 90.000, mentre si evidenzia una diminuzione più marcata nella raccolta di sovvenzioni da altri Comuni lombardi sul cui territorio operano le realtà convenzionate con la nostra Associazione (- € 24.200).

I contributi legati alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare passano da € 4.800 a € 5.874. Si segnala infine la conferma dell'accordo con Eupolis Lombardia, nell'ambito dell'Osservatorio Regionale sull'Esclusione Sociale i cui servizi forniti dalla nostra Associazione hanno generato anche l'esercizio 2015 un introito di € 5.000.

Proventi da soci ed associati: rappresentano le quote annuali versate dai soci.

Alla data del 31/12/2015 il numero dei soci è pari a 115 iscritti.

Proventi da non soci: riguardano elargizioni effettuate da persone fisiche e giuridiche e le erogazioni che le Strutture Caritative convenzionate devolvono liberamente alla nostra Associazione.

Tale voce diminuisce di € 54.983 passando da € 403.807 a € 348.824.

Tra i donatori ricorrenti, si segnala che nel 2014 era stata fatta una campagna natalizia a favore della nostra Associazione che non si è ripetuta per quest'anno e che spiega per la parte più significativa la differenza negativa tra i due anni.

Si evidenzia che tra questi contributi, si sono ricevuti nell'esercizio 2015, attraverso la Fondazione Banco Alimentare Onlus, € 15.400 di Buoni Spesa devoluti da Rialto Srl (società del gruppo Il Gigante Spa) e utilizzati, come da richiesta del donatore, per acquistare prodotti alimentari ceduti poi gratuitamente ad enti convenzionati con la nostra Associazione.

Le entrate legate ai contributi liberali devoluti dagli Enti convenzionati alla nostra Associazione sono diminuite di € 3.957, passando da € 94.147 a € 90.191.

Si ritiene doveroso evidenziare il valore complessivo che le realtà associative donato a favore dell'opera svolta dal Banco Alimentare: € 90.191 di contributi liberali e € 27.930 a titolo di contributo libero per le consegne di generi alimentari effettuate al loro domicilio (quest'ultima voce è riclassificata tra gli altri proventi).

Altri proventi e ricavi: riguardano recuperi legati alle consegne a domicilio alle strutture caritative (€ 27.390) e i proventi relativi alle operazioni di scarico dei prodotti AGEA (€ 15.010), attività quest'ultima direttamente connessa all'attività istituzionale dell'Associazione.

Tale voce aumenta di € 12.637 rispetto all'esercizio precedente, passando da € 29.801 a € 42.438 per maggiori proventi derivanti dallo scarico dei prodotti AGEA, le cui consegne, come detto prima, sono riprese con l'anno 2015.

Utilizzo Fondi: la voce, pari a € 28.184, si riferisce all'utilizzo dell'importo accantonato nell'esercizio precedente al "Fondo vincolato destinato da terzi" per l'acquisto di attrezzature di magazzino (una ribalta a comando elettrico-idraulico per la zona ricezione merci), acquisto di attrezzature per le celle frigorifere (due porte ad avvolgimento rapido e sei schede per l'ottimizzazione dei motori delle celle frigo), acquisto di altre attrezzature (nove armadietti per gli spogliatoi del magazzino) e migliorie su beni di terzi (acquisto di una lampada a Led per l'illuminazione esterna avvenuti nel corso del 2015 e riferibili alla donazione fatta dalla società BASF Italia Spa nell'esercizio 2014).

Proventi straordinari: sono pari a € 85 e si riferiscono, per € 75, a sopravvenienze attive riferibili all'incasso di quote sociali relative ad esercizi precedenti, e per € 10 a una plusvalenza relativa alla rottamazione, causa rottura, di una lavapavimenti uomo a bordo completamente ammortizzata e acquisita a titolo oneroso da una azienda che ha donato una nuova lavapavimenti,

I Proventi da Raccolta Fondi (€ 35.101) sono così composti:

Raccolte Pubbliche di Fondi: per quanto riguarda tale voce si rimanda a quanto esposto nel Punto 13 di questo documento.

Il valore 2015 è aumentato di € 535 rispetto all'anno precedente, passando da € 3.468 a € 4.003.

Contributo Istituzionale 5x1000: anche per questa voce si rimanda al Punto 13 di questo documento.

Il contributo contabilizzato e incassato nell'esercizio, è risultato pari a € 25.307 in crescita rispetto al valore contabilizzato e incassato nel 2014, pari a € 23.787.

Altre entrate da raccolta fondi: questa voce comprende introiti legati a donazioni anonime e a raccolte fondi dai cassoni offerte situati all'interno della sede dell'Associazione.

Nell'esercizio sono stati incassati € 5.791, mentre nel 2014 erano stati incassati € 9.816.

I Proventi e Ricavi da Attività Accessorie si riferiscono alle attività disciplinate dal Decreto Ministeriale del 25 Maggio 1995.

Per l'esercizio 2015 questi proventi sono risultati pari a € 24.448, e si riferiscono all'attività di vendita di beni acquisiti a titolo gratuito (bancali) effettuata senza alcun intermediario (punto b) del citato Decreto).

I Proventi Finanziari e Patrimoniali, pari a € 27, si riferiscono agli interessi attivi netti su depositi bancari e postali.

Oneri

Le spese sostenute per l'acquisizione di servizi sono riconosciute al momento in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelle dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, al momento della maturazione dei corrispettivi. Gli oneri derivanti da acquisti di beni si rilevano al momento della consegna o spedizione.

Di seguito una sintesi degli oneri distinti per aree gestionali:

Oneri Attività Tipica	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Acquisti	142.484	143.587	(1.103)
Servizi	242.965	226.844	16.121
Godimento beni di terzi	225.421	221.582	3.839
Personale	399.399	415.403	(16.004)
Ammortamenti	58.255	46.705	11.550
Oneri diversi di gestione	29.652	49.474	(19.822)
Oneri Straordinari	-	-	-
TOTALE	1.098.176	1.103.595	(5.419)

Oneri Promozionali e di Raccolta Fondi	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Oneri raccolta pubblica di fondi	2.622	5.884	(3.262)
Attività ordinaria di promozione	21.420	13.749	7.671
Personale	1.427	18.117	(16.690)
TOTALE	25.468	37.750	(12.281)

Oneri da Attività Accessorie	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Acquisti	-	-	-
Servizi	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Oneri Finanziari e Patrimoniali	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Su Prestiti Bancari	7.466	6.478	988
Su Altri Prestiti	17	25	(8)
TOTALE	7.483	6.503	980

Oneri di Supporto Generale	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Acquisti	8.466	6.106	2.360
Servizi	27.447	30.429	(2.982)
Godimento beni di terzi	31.900	26.627	5.273
Personale	241.823	252.942	(11.119)
Ammortamenti	18.948	8.535	10.413
Oneri diversi di gestione	1.665	3.807	(2.142)
Oneri Straordinari	-	-	-
TOTALE	330.250	328.447	1.803

TOTALE ONERI	1.461.377	1.476.295	(14.918)
---------------------	------------------	------------------	-----------------

Acquisti: includono i costi di carburante per gli automezzi, i materiali di imballaggio, i materiali di promozione e di comunicazione, i materiali di consumo, i materiali diversi, la cancelleria e gli stampati, l'acquisto di libri, giornali e riviste.

Per l'attività tipica, l'importo 2015 si incrementa di € 1.103 rispetto all'esercizio precedente, passando da € 142.484 a € 143.587, per maggiori acquisti di scatole di cartone e di bancali per la Colletta Alimentare (€ 12.788), controbilanciati da minori oneri per il carburante automezzi, legati alla diminuzione delle tariffe (€ 6.860), minori spese per la stampa di materiali di comunicazione

(€ 1.987), minori acquisti di materiali di consumo cancelleria (€ 1.359) e materiali diversi (€ 1.147).

Per quanto riguarda l'attività di supporto generale, la voce presenta un risparmio di € 2.360 passando da € 8.466 a € 6.106, per minori acquisti di cancelleria e stampati (€ 1.715) e materiali diversi (€ 1.174).

Servizi: comprendono i costi delle utenze (energia elettrica, gas, acqua, costi telefonici), le manutenzioni (automezzi e autovetture, mezzi di trasporto interno, attrezzature, impianti, immobili, software), i pedaggi autostradali, i valori bollati e i servizi postali, i servizi informatici, i servizi amministrativi e i servizi di terzi, i costi per l'aggiornamento della normativa HACCP e sicurezza sul luogo di lavoro (Legge 81/2008), i costi per i servizi di consulenza fiscale e altre consulenze, le assicurazioni (automezzi e immobili), infine i trasporti di eccedenze alimentari effettuati da terzi per conto dell'Associazione.

Per quanto riguarda l'attività tipica, i servizi diminuiscono di € 16.121 rispetto al 2014, passando da € 242.965 a € 226.884.

Le utenze, complessivamente pari a € 68.565, diminuiscono di € 4.867 grazie a rinegoziazioni sulle tariffe dell'energia elettrica e della telefonia cellulare.

I pedaggi autostradali aumentano leggermente causa maggior circolazione degli automezzi; l'importo per il 2015 è pari a € 11.330.

Le manutenzioni automezzi aumentano di € 2.127 per riparazioni straordinarie sul parco automezzi (2 Camion, 4 Furgoni e 9 Doblò, che hanno kilometraggi molto elevati) mentre le manutenzioni sui carrelli elevatori (15 macchine operatrici) sono diminuite di € 4.679 grazie a minori interventi e riparazioni extra-contratto, così come le manutenzioni sulle attrezzature (€ 2.940); le manutenzioni impianti registrano invece un aumento di € 1.942 causa un intervento richiesto dai Vigili del Fuoco per la bonifica del serbatoio del gasolio da riscaldamento, che da qualche anno non è più in uso.

I servizi di terzi si sono incrementati di € 2.574 per oneri legati alla partecipazione ad alcuni bandi (Servizio Civile Nazionale, Fondazione Monza e Brianza, Fondazione Nord Milano).

Per quanto riguarda i costi legati alla normativa HACCP e alla Legge 81/2008, l'importo rispetto all'anno precedente aumenta di € 3.060 per la consulenza finalizzata alla formalizzazione della SCIA ai Vigili del Fuoco e la verifica dell'impianto di messa a terra per la sede di Muggiò (verifica che ha cadenza biennale così come stabilito dal D.P.R. 462/2001)

Per il 2015 sono stati spesi complessivamente € 16.092, importo in linea con i costi annuali per il mantenimento del sistema HACCP.

I trasporti effettuati da terzi presentano un risparmio di € 8.569 rispetto all'esercizio 2014, grazie al maggior ricorso a trasporti propri e ad alcuni trasporti effettuati da terzi pro-bono.

Le assicurazioni sugli immobili infine diminuiscono di € 2.760, importo riferito al premio pagato nel 2014 per il rinnovo della polizza fideiussoria legata al contratto di locazione dell'immobile di Muggiò.

Relativamente all'attività di supporto generale, la voce mostra un incremento pari a € 2.982, essenzialmente a causa dei maggiori oneri sostenuti per attività legate all'amministrazione del personale.

Per quanto riguarda le altre voci, valgono in massima parte le considerazioni fatte per l'attività tipica.

Godimento beni di terzi: include l'affitto dell'immobile di Muggiò, sede dell'Associazione, e i canoni di noleggio per automezzi e attrezzature.

Riguardo all'attività tipica, la voce diminuisce di € 3.839 (da € 225.421 a € 221.582); i canoni di affitto dell'immobile di Muggiò rimangono pressochè invariati, scontando solamente l'adeguamento ISTAT, il risparmio è dovuto alla conclusione, a fine Maggio 2014, del contratto di locazione della sede di Siticibo Milano, sede che attualmente si trova presso i locali della Parrocchia San Nicola in Dergano con la quale è stato sottoscritto un contratto di comodato d'uso gratuito.

Anche per l'attività di supporto generale valgono le considerazioni appena fatte.

Si sottolinea che il costo imputato a tale area gestionale si riferisce prevalentemente all'affitto relativo alle parti dell'immobile destinate ad uso ufficio.

E' inoltre incluso il noleggio autovetture, il cui importo è inferiore rispetto all'anno precedente, in quanto nel 2014, all'estinzione del vecchio contratto, si erano sostenuti oneri una-tantum (saldo degli extra-kilometri).

Personale: gli oneri del personale rappresentano i costi sostenuti per il personale dipendente, inclusi i costi per buoni pasto, note spese e formazione dipendenti. Sono inclusi in questa voce anche i costi differiti (ferie non godute, ratei di 14° mensilità) e l'accantonamento per trattamento di fine rapporto maturati nell'anno. Sono altresì inclusi in questa voce i rimborsi spese a favore dei volontari e l'assicurazione obbligatoria per gli stessi.

Il costo del personale dedicato alla gestione dell'attività tipica di raccolta e distribuzione dei generi alimentari aumenta di € 16.004, passando da € 399.399 a € 415.403; il motivo di tale aumento è legato alle liquidazioni anticipate di quote del TFR a favore di tre dipendenti, oltre che ad alcuni aumenti retributivi ed una-tantum concessi.

In tale voce sono inclusi anche i rimborsi per le spese sostenute dai volontari per l'attività di visita presso le strutture convenzionate e di promozione presso le aziende donatrici, il cui importo per il 2015 risulta in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-€339) passando da € 16.377 a € 16.038; sono inoltre inclusi i costi di formazione (in aumento di € 2.029 in quanto sono stati effettuati corsi antincendio e per i carrellisti), gli oneri diversi per i dipendenti, quali i buoni pasto per il personale distaccato presso la sede di Siticibo Milano, e gli oneri assicurativi per i volontari.

Il costo del personale dedicato al supporto dell'attività tipica di raccolta e distribuzione dei generi alimentari aumenta di € 11.119, passando da € 241.823 a € 252.942; ciò è spiegato dall'attivazione, a partire dal mese di Maggio 2015, di un tirocinio semestrale che, alla sua conclusione, si è trasformato in contratto di apprendistato; da alcuni aumenti retributivi ed una-tantum concessi; da un aumento degli oneri differiti a causa minori giorni di ferie goduti.

Ammortamenti: rappresentano la manifestazione annuale di costi e spese pluriennali.

Per quanto riguarda l'attività tipica, la voce passa da € 58.255 a € 46.705, con un decremento di € 11.550.

La diminuzione più significativa riguarda le miglorie su beni di terzi in quanto con il 2014 si è concluso il primo seiennio di durata del contratto di locazione dell'immobile di Muggiò.

Le voci in incremento - celle frigorifere, attrezzature di magazzino e mezzi di trasporto interno - riguardano gli investimenti effettuati con il contributo di donatori privati, come già spiegato al Punto 4 alla voce DEROGA di questo documento.

Per quanto riguarda l'ammortamento degli automezzi e degli impianti antincendio, il loro importo è pari a zero, in quanto i beni sono completamente ammortizzati.

Le altre voci di ammortamento subiscono variazioni di entità minore.

Per quanto riguarda gli ammortamenti attribuiti all'attività di supporto generale, l'importo diminuisce di € 10.413 passando da € 18.948 a € 8.535; sostanzialmente per effetto della conclusione del periodo di ammortamento di alcuni beni acquistati negli anni passati (computer e stampanti e altre attrezzature).

Oneri diversi di gestione: comprendono le seguenti voci: abbuoni e arrotondamenti passivi, accantonamenti vari (svalutazione crediti, contributi vincolati a progetti...), omaggi, elargizioni e donazioni, imposte e tasse diverse, multe e sanzioni, gli interessi dell'1% sul pagamento trimestrale dell'IVA e altre spese generali.

Per quanto riguarda l'attività tipica, l'importo complessivo aumenta di € 19.822 passando da € 29.652 a € 49.474.

La voce più significativa riguarda l'accantonamento contributi vincolati a progetto, il cui importo pari a € 44.000 e relativo alla donazioni effettuate da BASF Spa e da un soggetto privato vincolate all'acquisto di un nuovo camion, risulta superiore rispetto a quanto era stato accantonato nell'esercizio precedente (€ 28.089).

Si è dovuto procedere all'accantonamento degli importi donati, in quanto non è stato possibile effettuare l'acquisto finanziato entro l'esercizio 2015; per tale motivo si è costituito un fondo vincolato da terzi per l'importo in questione, che verrà rilasciato nel corso del 2016 al completamento dell'acquisto individuato.

Le altre voci in aumento rispetto all'esercizio 2014 riguardano gli altri oneri di gestione relativi al pagamento dell'Area C per i furgoni di Siticibo Milano (€ 1.395), la voce multe, sanzioni e pene pecuniarie (€ 1.074) causa infrazioni al codice della strada e la voce elargizioni e donazioni (€ 1.440) a favore di realtà caritative e assistenziali.

Si evidenzia che, relativamente agli oneri Area C, tali addebiti potranno essere rimborsati (come è accaduto negli esercizi precedenti) a seguito di istanza inviata agli uffici competenti.

Per quanto riguarda il supporto generale, gli oneri diversi di gestione si incrementano di € 2.142 passando da € 1.665 a € 3.807, a causa della voce Perdite su Crediti (€ 2.198), come spiegato in precedenza (Capitolo 8. Crediti e Debiti Scaduti).

Oneri straordinari: includono le sopravvenienze passive e le minувальenze.

Per quanto riguarda l'attività tipica, gli oneri straordinari risultano pari a zero, così come nell'esercizio 2014.

Per quanto riguarda l'attività di supporto generale gli oneri straordinari risultano pari a zero, così come nell'esercizio 2014.

Gli **Oneri Promozionali e di Raccolta Fondi** (€ 37.750) riguardano le spese sostenute per la realizzazione di materiali e lo sviluppo di azioni finalizzate a diffondere la conoscenza delle attività e dell'immagine del Banco Alimentare, finalizzate al reperimento di risorse economiche per la sostenibilità dell'Associazione.

Per quanto riguarda gli oneri legati alle raccolte pubbliche di fondi, pari a € 2.310, si rimanda a quanto esposto nel Punto 13.

L'importo relativo all'attività ordinaria di promozione e raccolta fondi, pari a € 17.323 e in diminuzione rispetto alla stessa voce dell'esercizio 2014, pari a € 21.420, si riferisce a oneri per servizi di stampa di materiale di promozione e comunicazione per le diverse iniziative ed eventi effettuati nel corso dell'esercizio (stampa e spedizione del Bilancio Sociale, stampa materiale per il progetto della Fondazione Monza e Brianza, produzione di supporti video per raccontare la nostra attività, servizi esterni per eventi di raccolta fondi, oltre a comunicazione istituzionale dell'attività svolta), per un totale di € 11.223, ed infine oneri per l'organizzazione dell'evento pubblico di presentazione del Bilancio Sociale 2014 presso l'Alta Scuola Impresa e Società (ALTIS) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (€ 6.100).

Infine gli oneri del personale per l'anno 2015, pari a € 18.117, si riferiscono ad un contratto di Co.Co.Pro. relativo ad una risorsa dedicata allo sviluppo e alla gestione dell'attività di raccolta fondi.

Gli **Oneri da Attività Accessorie** sono risultati pari a zero per l'esercizio 2015, poichè non si è sostenuto alcun costo direttamente attribuibile all'attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito (bancali).

Gli **Oneri Finanziari e Patrimoniali** includono le commissioni e le spese per i conti correnti bancari e postali, gli interessi passivi bancari, gli interessi passivi per pagamenti dilazionati e altri oneri finanziari.

Il loro importo complessivo diminuisce di € 980, passando da € 7.483 a € 6.503, grazie a minori spese di gestione dei conti.

Si precisa infine che nessun onere finanziario è stato capitalizzato nell'esercizio.

15. METODOLOGIA RIPARTIZIONE COSTI COMUNI

Come si evidenzia dall'analisi delle variazioni economiche esposta al punto precedente, alcune voci di costo, come ad esempio gli oneri del personale, le utenze, i costi di affitto, gli ammortamenti, sono state attribuite alle diverse aree gestionali.

Per questi "costi comuni" sono stati applicati dei criteri di ripartizione il cui dettaglio è riportato nella tabella sottostante:

Voce	Criterio di Ripartizione	Attività Istituzionale	Supporto Generale
Personale	PUNTUALE per attività svolta	X	X
Utenze (gas, acqua, energia elettrica, gasolio combustibile)	PROPORZIONALE su superficie immobile (mq)	X	X
Utenze (telefonia fissa e mobile)	PROPORZIONALE per nr. apparecchi telefonici	X	X
Manutenzioni	PUNTUALE/PROPORZIONALE per tipologia di contratto	X	X
Godimento beni di terzi	PROPORZIONALE su superficie immobile (mq)	X	X
Ammortamenti – Impianti telefonici	PUNTUALE	X	
Ammortamenti – Impianti antintrusione	PUNTUALE	X	
Ammortamenti – Celle Frigorifere	PUNTUALE	X	
Ammortamenti – Attrezzature Magazzino	PUNTUALE	X	
Ammortamenti – Attrezzature Varie	PUNTUALE		X
Ammortamenti – Automezzi	PUNTUALE	X	
Ammortamenti – Mezzi Trasporto Interno	PUNTUALE	X	
Ammortamenti – Mobili e Arredi	PUNTUALE		X
Ammortamenti – Computer e Stampanti	PUNTUALE per nr. postazioni di lavoro	X	X
Ammortamenti – Software	PUNTUALE per nr. postazioni di lavoro	X	X
Ammortamenti – Migliorie beni di terzi	PROPORZIONALE su superficie immobile (mq)	X	X

Si ritiene infine utile riportare, al fine di una maggior chiarezza espositiva anche in presenza di valori economici significativi, una tabella che riepiloga gli oneri in base alla loro natura:

	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Oneri del personale	642.649	686.462	(43.813)
Trasporti	196.528	176.741	19.787
Servizi Diversi	171.168	159.034	12.134
Godimento beni di terzi	244.272	240.452	3.820
Oneri diversi di gestione	122.074	151.862	(29.788)
Oneri finanziari e patrimoniali	7.483	6.503	980
Oneri straordinari	-	-	-
Ammortamenti	77.203	55.241	21.962
TOTALE	1.461.377	1.476.295	(14.918)

16. INFORMAZIONI SU BENI E SERVIZI RICEVUTI A TITOLO GRATUITO

L'Associazione Banco Alimentare della Lombardia recupera quotidianamente eccedenze alimentari perchè non diventino spreco e ridistribuisce gli alimenti alle Strutture Caritative convenzionate che aiutano le persone in difficoltà in Lombardia.

Come già detto, queste movimentazioni di prodotti alimentari e le relative giacenze non vengono valorizzate, in quanto avvengono a titolo gratuito.

Di seguito viene riportata una tabella che riassume la movimentazione del magazzino avvenuta nel corso dell'esercizio:

MOVIMENTAZIONI ANNO 2015 (Tonn.)			
<i>Giacenze iniziali</i>	<i>Entrate merci</i>	<i>Uscite merci</i>	<i>Giacenze finali</i>
3.709	17.043	17.797	2.955

Le entrate si riferiscono al raccolto dall'Industria, dalla Grande Distribuzione Organizzata, dalla Ristorazione Collettiva, dall'Unione Europea (attraverso l'AGEA), dalla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

La ridistribuzione degli alimenti raccolti è stata fatta a favore delle 1.254 Strutture Caritative convenzionate con la nostra Associazione che assistono 209.778 indigenti (dati a fine 2015).

Si segnala che le movimentazioni di magazzino includono anche trasferimenti da e verso le altre Organizzazioni presenti su tutto il territorio nazionale facenti parte della Rete Banco Alimentare. In particolare sono state ricevute 42 tonnellate di alimenti e sono state trasferite 251 tonnellate. Infine le uscite merci includono anche 28 tonnellate di alimenti che per diversi motivi (rotture, scadenze...) sono stati conferiti in discarica.

17. VOLONTARI

I volontari impegnati sia presso la sede e il magazzino di Muggiò sia quelli dislocati a supporto dell'attività di Siticibo nelle provincie di Como, Varese, Monza e Brianza e nella città di Milano per l'anno 2015 risultano pari a 718 (a fine 2014 erano 656).

Nella tabella seguente è indicata la ripartizione dei volontari per le diverse dislocazioni territoriali ed il valore delle "Risorse Equivalenti".

Per "Risorse Equivalenti" si intende il numero di persone che lavorano a tempo pieno per un anno in una data posizione; tale informazione indica in sintesi il valore prezioso dell'attività svolta quotidianamente dai volontari.

Dislocazione	Attività	Nr. Volontari	Nr. Risorse Equivalenti
Muggiò	Logistica e Supporto	580	41
Milano	Siticibo	47	7
Como	Siticibo	51	4
Varese	Siticibo	28	2
Monza	Siticibo	10	2
Pavia	Siticibo	2	2
TOTALE		718	58

Le risorse messe in campo dai 718 volontari equivalgono al lavoro di 58 persone operanti a tempo pieno.

Qui di seguito vengono forniti alcuni dettagli statistici relativi ai volontari che fanno capo alla sede di Muggiò:

Periodo di Riferimento 01/01/2015 – 31/12/2015		220 gg lavorativi	
Totale Volontari (Magazzino di Muggò)		582	
Totale Giorni di Presenza ⁽¹⁾	16.713	Totale Ore Lavorate ⁽¹⁾	71.911
<i>Nr Medio Giorni/Volontario</i>	<i>61,2</i>	<i>Nr Medio Ore/Volontario</i>	<i>263,4</i>
<i>Nr Giornate Mensili/Volontario</i>	<i>7,4</i>	<i>Ore Medie/Giorno Presenza</i>	<i>4,3</i>
Giorni Uomo Equivalenti		8.988	
Risorse Equivalenti		41,0	

⁽¹⁾ I giorni di presenza e le ore lavorate rilevati dal sistema elettronico di timbratura attivo presso la sede di Muggò sono relativi a **273** volontari.

Per altri volontari che operano presso questa sede – lavoratori attivi che prestano la loro opera il sabato mattina ed altri volontari che svolgono le proprie attività sul territorio (visitors e promoters) – non è presente la rilevazione elettronica delle presenze.

In estrema sintesi il "Volontario medio" risulta presente per 7,4 giorni al mese e in tali giorni presta la sua opera per 4,3 ore.

Tale dato però non fotografa appieno la realtà operativa, in quanto si verificano situazioni nelle quali la presenza lavorativa è quasi equiparabile all'orario standard di un dipendente.

Un'analisi della distribuzione percentuale del numero medio di presenze mensili evidenzia come il 22% dei volontari (pari a 55 persone) sia presente dagli 11 ai 19 giorni lavorativi al mese con una occupazione oraria media di 4,7 ore.

Un ultimo dato che si vuole evidenziare riguarda l'anzianità di servizio dei volontari: dall'analisi dei dati emerge che il 56,8% dei volontari presta la loro opera dal 2011 e ciò è indicativo della crescita che, a tutti i livelli, ha avuto la nostra Associazione in questi ultimi anni, ma è anche significativa la fedeltà all'opera da parte del 19% dei volontari che hanno iniziato a donare tempo e risorse al Banco dal periodo 2000-2005.

18. DETTAGLIO ALTRI PROVENTI E RICAVI

Rimandando al Punto 14 per l'analisi delle variazioni con l'esercizio precedente, qui di seguito si riporta il dettaglio degli Altri Proventi a Ricavi distinto per categorie di attività:

Liberalità da Strutture Convenzionate per consegne a domicilio	27.390
Compensi per servizio di scarico merci AGEA	15.010
Altri	38
TOTALE	42.438

19. DETTAGLIO PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Non si evidenziano ammontari significativi per tale voce.

20. DETTAGLIO PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Non si evidenziano ammontari significativi per tale voce.

21. DETTAGLIO COMPENSI E RIMBORSI SPESE AMMINISTRATORI E SINDACI

Come stabilito dall'art. 12 dello Statuto, le cariche sociali sono gratuite; per tale motivo non sono stati erogati compensi a favore degli Amministratori e del Collegio dei Revisori.

22. LOCAZIONI FINANZIARIE

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio operazioni di locazione finanziaria in essere.

23. CONTRATTI STIPULATI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Di seguito il dettaglio delle convezioni in essere con soggetti della Pubblica Amministrazione per l'anno 2015:

	Durata	Oggetto	Importo
Comune di Milano – Progetto di accoglienza per persone senza fissa dimora ("Emergenza Freddo")	15/11/2014-31/03/2015	Servizio di distribuzione gratuita di derrate alimentari agli enti che accoglieranno persone in stato di grave emarginazione e senza fissa dimora.	39.800
Comune di Cinisello Balsamo	01/01/2015-31/12/2015	Azioni di contrasto alla povertà: protocollo d'intesa con i soggetti aderenti al tavolo povertà	16.000
Comune di Paderno Dugnano	29/07/2013-31/12/2015	Convenzione per la realizzazione di interventi di aiuto a favore di soggetti bisognosi	2.500 (annuo)
Comune di Seriate	01/01/2015-31/12/2016	Convenzione per il sostegno agli interventi sussidiari alle attività istituzionali del Comune nell'ambito delle Politiche Sociali	1.861
TOTALE			60.161

Per quanto riguarda i contributi ricevuti dalla Regione Lombardia, tramite la Fondazione Banco Alimentare ONLUS, si rimanda a quanto descritto al Punto 14.

24. DONAZIONI ED EROGAZIONI AD ALTRI ENTI

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata una donazione in denaro pari a € 312 a favore di Fondazione AVSI Onlus per un sostegno a distanza.

Per quanto riguarda le donazioni di merci alle Strutture Caritative convenzionate si rimanda alla Relazione di Missione e a quanto riportato al Punto 16.

25. DETTAGLIO PROGETTI

Di seguito un dettaglio dei progetti in essere e/o terminati nell'esercizio 2015:

Nome	Periodo	Proventi	Oneri	Saldo
Emergenza Freddo (Comune di Milano)	11/2014 – 3/2015	39.800	40.450	(650)
Diamo freschezza agli aiuti alimentari (Fondazione Monza)	1/2015 – 12/2015	20.000	31.486	(11.486)

Brianza Onlus)				
Nutrire, non sprecare, educare – Siticibo e Banco Scuola (Fondazione P.U.P.I. Onlus)	5/2015 – 4/2016	16.526	16.526	-
Expo 2015 (Fondazione Banco Alimentare Onlus)	5/2015 – 11/2015	7.764	7.764	-

Si evidenzia che per tali progetti sono state presentate rendicontazioni comprensive di relazione descrittiva dell'attività svolta e giustificativi quietanzati delle spese sostenute.

Per quanto riguarda il Progetto "Emergenza Freddo" (Progetto di accoglienza per persone senza fissa dimora) del Comune di Milano, la voce oneri è composta da € 13.593 di competenza 2014 (per il periodo 11/2014-12/2014) e € 26.857 di competenza 2015 (per il periodo 1/2015-3/2015), mentre il totale proventi è composto da € 12.935 (nota debito del 19/01/2015 per il periodo 11/2014-12/2014) e € 26.865 (nota debito del 01/04/2015 per il periodo 1/2015-3/2015).

Per quanto riguarda il progetto "Diamo freschezza agli aiuti alimentari" finanziato dalla Fondazione Monza Brianza Onlus, l'ammontare del contributo erogabile, così come stabilito dal Bando 2014.5, non poteva superare il 75% dei costi complessivi del progetto (fino a un massimo di € 24.000 finanziabili).

Gli importi relativi al progetto "Nutrire, non sprecare, educare – Siticibo e Banco Scuola" finanziato dalla Fondazione P.U.P.I. Onlus, si riferiscono ai costi sostenuti nei primi due quadrimestri di rendicontazione (Maggio-Agosto e Settembre-Dicembre 2015), coperti interamente dai contributi erogati, l'ultima tranche del progetto verrà rendicontata nel corso dell'esercizio 2016.

Infine il progetto Expo 2015 si riferisce ai costi sostenuti per il ritiro delle eccedenze alimentari presso il sito espositivo durante il periodo espositivo e nelle prime settimane di smantellamento dei padiglioni (oneri del personale e costi chilometrici degli automezzi impiegati); il contributo è stato ricevuto tramite trasferimento di fondi da parte della Fondazione Banco Alimentare Onlus (firmataria della convenzione con la società Expo 2015 Spa).

26. TRANSAZIONI CON SOGGETTI IN CONFLITTO DI INTERESSI

Con riferimento alle transazioni con soggetti in conflitto di interessi, come definito nel documento "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", non vi è nulla da evidenziare.

27. RISCHI

Diversi sono i punti di attenzione per il 2016 e soprattutto per gli anni a seguire: alla data in cui si scrive non si ha alcuna notizia riguardo l'apertura dei termini di accreditamento per l'anno 2016; altri nuovi soggetti potrebbero soddisfare i requisiti per l'accreditamento e contributi maggiori potrebbero essere destinati alle due realtà già accreditate nel 2015; infine con l'approvazione della nuova Riforma Socio-Sanitaria della Regione Lombardia (Agosto 2015) e la conseguente ridefinizione dei ruoli e delle responsabilità degli Assessorati Sanità e Welfare, Fondazione Banco Alimentare Onlus non intravede le premesse per una riproposizione del Lombardia Aiuta a partire dal 2017.

L'esaurirsi del contributo Lombardia Aiuta, che per l'anno 2015 è risultato pari al 30% dei Proventi, pone un serio problema di sostenibilità.

Sul fronte dei costi, gli ambiti nei quali poter individuare ulteriori azioni volte ridurre i costi i sono minimi, e potrebbero minare l'operatività stessa dell'Associazione.

Si rende perciò necessario individuare nuovi spazi ove indirizzare lo sviluppo della raccolta fondi dal settore privato, sviluppo che generi relazioni stabili con i donatori in un'ottica di continuità delle donazioni nel tempo per sostenere l'attività istituzionale del Banco della Lombardia, un patrimonio che, se venisse a mancare, avrebbe pesanti ricadute sociali su tutta la rete delle associazioni impegnate nella lotta alla povertà in Lombardia con conseguente impatto sulle persone indigenti.

Analogamente per il settore pubblico, si cercheranno di attivare, in collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare, nuovi canali per reperire contributi dalla Regione Lombardia.

Infine, un ulteriore aspetto riguarda l'evolversi di normative e leggi, sia nazionali che regionali, che potrebbero avere un impatto sulla nostra attività istituzionale (ad. Esempio Proposta di Legge Gadda, Tavolo Prevenzione Rifiuti di Regione Lombardia).

28. ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito è riportato il riepilogo, per composizione, tipologia contrattuale, e distribuzione per area gestionale del personale in forza all'Associazione e le relative movimentazioni:

Livello	31/12/2014	Entrate	Uscite	31/12/2015
Quadri	1	-	-	1
Impiegati	7	1	-	8
Operai	9	-	-	9
TOTALE	17	-	-	18

Co.Co.Pro	-	1	-	1
Tirocini	-	1	(1)	-

Tipo di contratto	31/12/2014	Entrate	Uscite	31/12/2014
Determinato	-	1	-	1
Indeterminato	17	-	-	17
TOTALE	17	1	-	18

Area Gestionale	31/12/2014	Entrate	Uscite	31/12/2014
Attività Istituzionale	12	-	-	12
Supporto Generale	5	1	-	6
TOTALE	17	-	-	18

A fine 2015 il totale dipendenti in forza al Banco Alimentare risulta pari a 18, con un incremento di una unità rispetto all'esercizio 2014.

Si tratta di un tirocinio extracurricolare, trasformato in contratto di apprendistato a fine Novembre per la posizione di assistente alla Direzione.

Inoltre dal 2015 vi è la presenza di una risorsa impegnata nell'attività di comunicazione eraccolta fondi, assunto con un contratto co.co.pro biennale.

Relazione di Missione

Assemblea dei Soci - Sabato 16 Aprile 2016

Gentilissime Signore ed Egregi Signori,

grazie per la Vostra presenza qui stamane. Ripercorreremo insieme i momenti più importanti accaduti nel 2015 attraverso l'esposizione del Bilancio consuntivo 2015 e il Budget 2016.

Il 2015 è stato un anno particolare per quanto riguarda l'esposizione del Banco Alimentare nel suo complesso alla attenzione dei media: l'Expo e poi la straordinaria udienza concessa da Papa Francesco sono stati, tra l'altro, strumenti per far conoscere come non mai la nostra "mission" e le ragioni della nostra azione.

Papa Francesco, poi, ci ha richiamato con parole forti a considerare tutta la nostra azione centrata sui bisognosi: *"Non dimenticate che sono persone, non numeri, ciascuno con il suo fardello di dolore che a volte sembra impossibile da portare. Tenendo sempre presente questo, saprete guardarli in faccia, guardarli negli occhi, stringere loro la mano, scorgere in essi la carne di Cristo e aiutarli anche a riconquistare la loro dignità e a rimettersi in piedi. Vi incoraggio ad essere per i poveri dei fratelli e degli amici; a far sentire loro che sono importanti agli occhi di Dio"*.

Queste parole sono state alla base della nostra azione: ringrazio tutti voi, gli amici del Consiglio Direttivo e il Collegio dei revisori per l'aiuto reciproco che ci siamo dati a far memoria di questo compito affidatoci.

Attraverso l'aiuto di tutti gli stakeholder si sono create le condizioni per una risposta concreta e continuata alle strutture caritative che serviamo e che rappresentano per tutti noi un valore irrinunciabile dell'opera.

PREMESSA

Il 2015 è stato un anno drammatico sia per gli effetti ancora forti della crisi del lavoro e della disoccupazione, ma anche per l'esplosione del fenomeno dei profughi, che ha visto coinvolto il nostro Banco Alimentare in prima persona.

Sempre più si conferma che l'azione del Banco, oltre a contribuire a soddisfare un bisogno primario (alimentazione dei bisognosi), ha un forte e positivo impatto sociale (i bisognosi esistono, sono accanto a noi e dobbiamo prendercene carico), educativo (il cibo non si spreca), ecologico (se il cibo non venisse recuperato dovrebbe essere smaltito con costi molto alti) e culturale (siamo educati noi personalmente e chi ci incontra che la gratuità è un valore inestimabile)

Pur a fronte di queste difficoltà la quantità di cibo raccolto e distribuito da ABAL è aumentato di più del 20% rispetto all'anno precedente, come vedremo di seguito.

Nel 2015 si sono intensificati i rapporti a livello di Rete Banco Alimentare, sia con Fondazione che con le altre realtà regionali. In poche parole: siamo un interlocutore sempre più di riferimento per la sua conoscenza e capacità di risposta organizzata efficace ed efficiente.

Il quadro di riferimento

Gli ultimi dati dell'istituto di statistica disponibili sono quelli relativi al 2014 e vedono i dati lombardi in controtendenza con quelli nazionali: la povertà assoluta è aumentata del 9% contro un dato

nazionale che la vede in diminuzione del 7%. La sensazione è che anche nel 2015 non vi sia stata una inversione di tendenza. Sono circa il 10 % della popolazione coloro che non hanno i mezzi per acquistare quel paniere di beni e servizi considerati essenziali per assicurare uno standard di vita accettabile. Di questi 1 su due sono italiani e 1 su tre sono minori.

L'unione Europea e il Programma di aiuti alimentari per gli indigenti (FEAD)

La situazione del 2015 va vista contestualmente con quanto avvenuto nell'anno precedente in quanto, per la prima volta, sono stati proposti piani di aiuti biennali.

La somma dei piani AGEA (Nazionale e Fead) 2014/2015 si è conclusa con 6.174 ton. (contro le nostre richieste di 8.116 ton.) di cui 938 ton consegnate nel 2014 e 5.236 nel 2015.

Al 31 dicembre 2015 avevamo in stock 1.230 ton di prodotti che sono stati distribuiti nel corso del primo trimestre 2016.

A dicembre 2015 sono stati lanciati i bandi per le consegne del primo semestre 2016 attingendo dai fondi 2015.

I prodotti Agea costituiscono il 30,7% del raccolto nel corso dell'anno; sono di capitale importanza nel paniere di prodotti distribuiti per quantità, per tipologia e per regolarità di fornitura.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il 2014 si era chiuso con la conferma della ripartenza del Fondo Europeo (Fead) e del Fondo Nazionale, quindi con la certezza che avremmo di nuovo potuto disporre dei prodotti alimentari di base come: pasta, riso, olio, salsa di pomodoro, formaggio etc. Che sono estremamente difficili da recuperare attraverso le nostre azioni quotidiane sui donatori.

Anche se queste buone notizie ci avevano confortato e rassicurato sulla possibilità di dare sostegno alle Strutture Convenzionate, che segnalavano una continua crescita delle richieste, la nostra azione di ricerca di nuovi donatori è comunque continuata con la stessa attenzione che avevamo posto nel 2014 quando non disponevamo dei prodotti AGEA, ed era messa in dubbio la sua continuità.

Il risultato conseguito, **17.043** tonnellate raccolte, è stato buono ed è migliorato anche il mix dei prodotti distribuiti con un significativo incremento dei prodotti freschi. Quest'ultimo aspetto, oltre a garantire una più equilibrata nutrizione degli assistiti, ha evitato lo spreco di molte tonnellate di prodotti ancora commestibili che altrimenti sarebbero andati distrutti.

In particolare, il totale dei prodotti freschi recuperati (frutta e verdura, latticini, salumi, pane etc.) è stato di 9.235 tonnellate (pari 54,2% dei prodotti donati e con una crescita di 902 ton rispetto al 2014).

I volumi raccolti ci hanno consentito di dare sostegno a **1.254** Strutture Caritative e contribuire ad aiutare **209.778** bisognosi.

Qui di seguito la sintesi delle quantità raccolte confrontate con i tre anni precedenti:

	2012	2013	2014	2015
Prodotti Raccolti (tonn.)	13.317	14.308	13.948	17.043
Bisognosi assistiti	213.000	235.974	247.741	209.778
Kg. Pro-capite	62	61	56	81

Macrologistica

Come appena detto, il 2015 si è chiuso con 17.043 tonnellate raccolte e distribuite (+22,2% rispetto al 2014).

I risultati conseguiti sono frutto di più elementi; di seguito un'analisi di dettaglio suddivisa per canale di approvvigionamento.

Ortofrutta

Le donazioni ricevute da questo canale hanno raggiunti quantitativi molto importanti: 1.453 ton, +393 ton (+37,1%) rispetto al 2014.

Buone stagioni di produzione, unite al perdurare del blocco delle esportazioni in Russia ci hanno consentito di ricevere con continuità prodotti di elevata qualità e in alcuni casi, vedi le mele, da poter utilizzare anche per consegne in tempi più dilatati.

Le strutture caritative, superata la fase iniziale di perplessità sulla capacità di distribuire frutta e verdura fresca, hanno compreso il valore dei prodotti proposti e oggi chiedono di poter accedere al ritiro di questi prodotti anche fuori dalla programmazione dei prodotti secchi. Questo sviluppo d'interesse ci consente di velocizzare la rotazione dei prodotti che riceviamo, garantendo che gli stessi arrivino velocemente agli assistiti, mantenendo così integro tutto il loro il valore nutrizionale.

Distribuzione

E' continuata la collaborazione con i Centri di Distribuzione della GDO e con le piattaforme logistiche del territorio. Il dato totale del raccolto diminuisce rispetto al 2014 di -370 ton, il 21,8% in meno. Nel 2014 ci furono donazioni particolari per circa 300 ton che non si sono riproposte nel 2015 (Metro per 180 ton a seguito della chiusura di un centro distribuzione, e Federfarma per 102 ton di prodotti per l'infanzia)

Ortomercato

L'attività di recupero da Ortomercato continua con buoni risultati quantitativi, quasi 500 tonnellate raccolte nel 2015.

L'attività operativa è curata da 12 volontari che tre giorni alla settimana passano per i vari stand di vendita e recuperano quanto viene loro donato. Dal prossimo anno la Cooperativa che all'interno di Ortomercato fa per noi la movimentazione delle merci recuperate, oggi a titolo oneroso anche se a costi orario "speciali", svolgerà l'attività con logica volontariato d'impresa, donando quindi gratuitamente il proprio tempo a favore del Banco Alimentare.

Industria

E' continuata l'azione da parte dei nostri Promoters volta a consolidare le relazioni e i processi operativi con i donatori già attivi, nonché a perseguire la ricerca di nuove collaborazioni con potenziali partner.

Le donazioni dalle singole aziende, che prendono origine da diversi fattori, quali eccedenze e/o difformità di produzione, fine campagne promozionali, innovazione di packaging etc., possono cambiare di anno in anno. Nel complesso però i numeri totali del raccolto si consolidano con scostamenti di qualche punto percentuale.

L'anno si è chiuso con il recupero di 4.240 ton di prodotti (+604 ton e +16,6% sui dati consuntivi 2014)

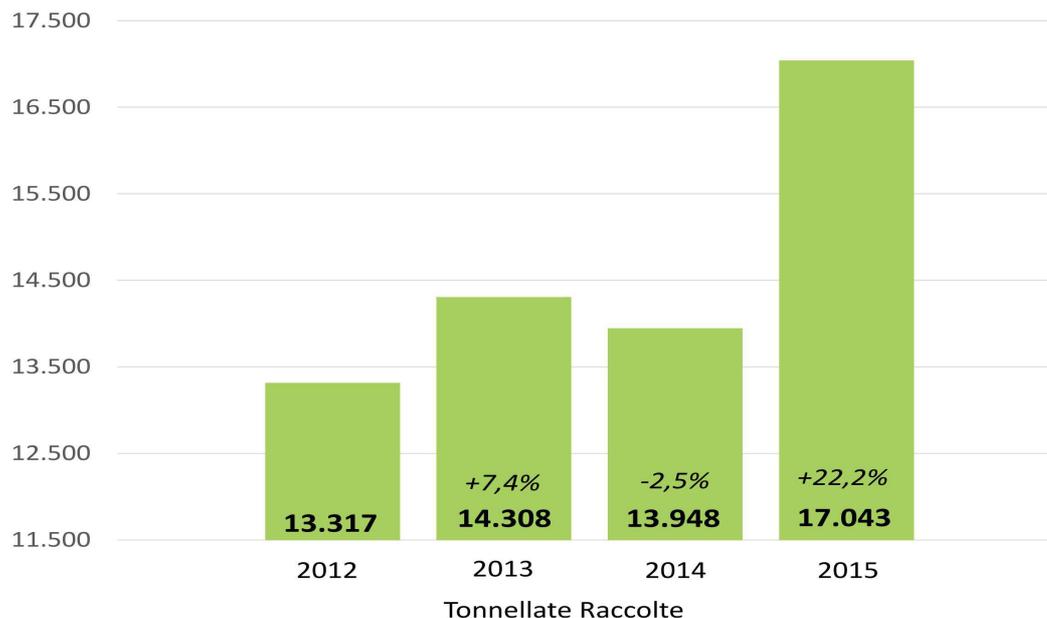
Da segnalare una iniziativa a sostegno dei minori in stato di indigenza, che, in partnership con Mellin, è partita nel mese di luglio 2015 con la consegna mensile di prodotti a lunga scadenza e in perfetto stato (latte di crescita, omogeneizzati, pastine, biscotti succhi di frutta etc....), che vengono distribuiti alle strutture convenzionate che assistono bambini in età tra 0 e 5 anni, (in Lombardia sono oltre 20.000!).

A fine Dicembre queste donazioni hanno raggiunto 38,5 tonnellate di prodotti destinati a bambini in età pediatrica.

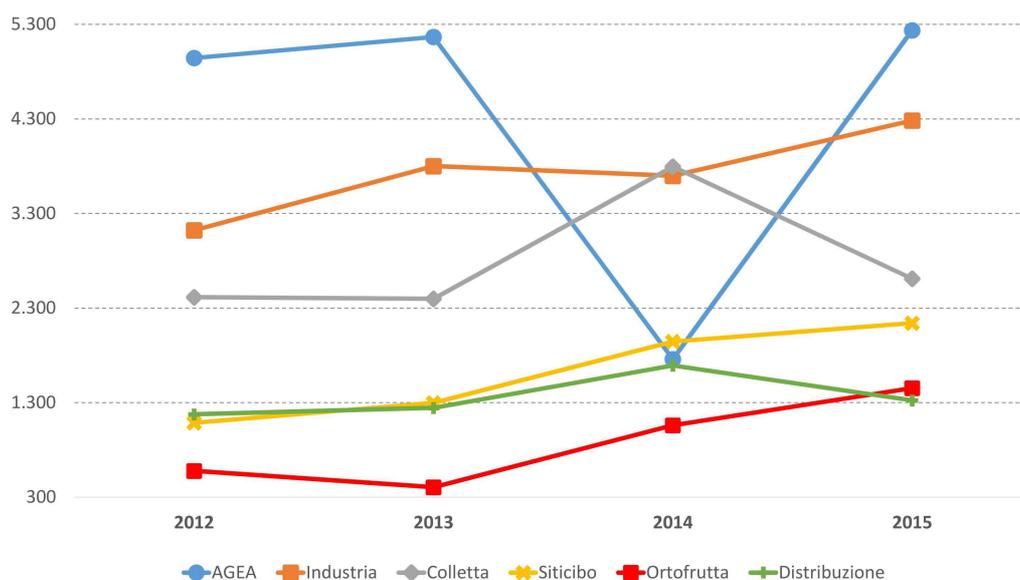
Oltre alla donazione di prodotti, Mellin insieme a Banco Alimentare, ha realizzate due iniziative: "Natale con Mellin" giornata di volontariato aziendale presso il magazzino di Muggiò; presentazione del Banco e delle sue attività durante l'incontro che Mellin fa tutti gli anni in azienda, in occasione delle Festività Natalizie, con i propri dipendenti e le loro famiglie

I grafici sottostanti riepilogano quanto raccolto nel 2015 da tutte le fonti di approvvigionamento confrontato con quello degli anni precedenti evidenziandone le diverse fonti e il loro peso percentuale.

Andamento quadriennale raccolto totale



Andamento quadriennale per fonte



Composizione percentuale per anno

	2012	2013	2014	2015
AGEA	37,1	36,1	12,6	30,7
Industria	23,4	26,6	26,5	25,1
Colletta	18,1	16,7	27,2	15,3
Siticibo	8,2	9,1	13,9	12,6
Distribuzione	8,8	8,7	12,1	7,8
Ortofrutta	4,3	2,8	7,6	8,5

Colletta Alimentare

Il ripristino del Programma FEAD e del Fondo Nazionale, hanno garantito la disponibilità dei prodotti base (pasta, riso, olio, salsa di pomodoro, formaggi...); la rinnovata disponibilità di questi prodotti ha riportato l'attività della Colletta Alimentare alla classica data dell'ultimo sabato di Novembre.

Il numero di volontari attivi è stato, come al solito, molto importante, ancora di più lo spirito di partecipazione e il piacere di donare il proprio tempo e la propria azione a sostegno dei meno fortunati.

Il risultato del raccolto, 2.207 tonnellate, è stato leggermente più basso rispetto al 2015 (-73 tonnellate rispetto al 2014). Pur mantenendo viva l'attenzione verso l'altro e il suo bisogno, il perdurare della crisi, tende a ridurre le quantità delle singole donazioni effettuate dai clienti dei Punti Vendita.

Le tabelle seguenti riportano il numero di punti vendita coinvolti nell'iniziativa di Novembre ed il totale del raccolto presso gli stessi sulle diverse province dal 2012 al 2015, mentre il grafico ne evidenzia l'evoluzione.

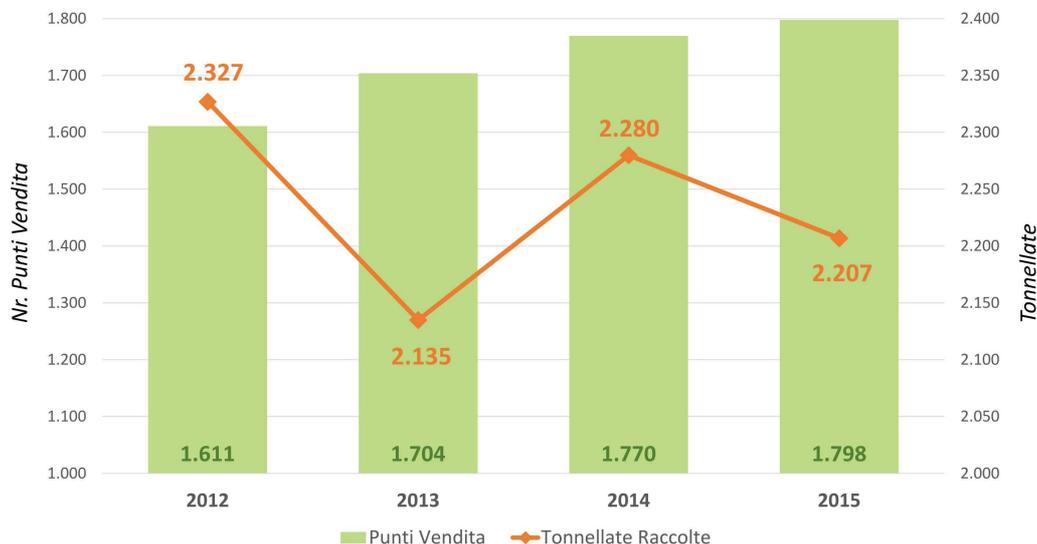
PUNTI VENDITA	2012	2013	2014	2015
Bergamo	186	211	226	231
Brescia	169	184	199	202
Como	112	113	114	116
Cremona	97	96	88	89
Lecco	58	62	62	64
Lodi	29	32	31	31
Milano + Monza/Brianza	699	720	743	745
Pavia	50	53	57	59
Sondrio	82	90	93	98
Varese	95	99	111	113
Verbania	34	44	46	50
TOTALE	1.611	1.704	1.770	1.798

KG. RACCOLTI	2012	2013	2014	2015
Bergamo	233.960	221.648	232.879	220.678
Brescia	200.541	193.426	207.054	194.628
Como	170.828	156.515	160.060	149.326
Cremona	96.664	85.923	78.913	78.832
Lecco	83.365	77.367	85.461	84.736
Lodi	39.485	34.749	38.742	32.621
Milano + Monza/Brianza	1.085.175	972.425	1.054.513	1.099.350
Pavia	72.512	63.656	67.983	63.157
Sondrio	57.346	54.397	58.877	60.793
Varese	251.498	234.227	252.950	182.575
Verbania	35.172	40.960	43.009	40.624
TOTALE	2.326.546	2.135.292	2.280.441	2.207.320

PRODOTTI	2012	2013	2014	2015
Olio	140.998	131.175	122.721	106.314
Omogeinizzati	164.714	153.944	156.717	154.380
Alimenti Infanzia	68.743	64.715	65.909	60.488
Tonno	94.713	84.002	91.080	86.440
Carne in scatola	21.351	18.150	10.944	9.690
Pelati	378.332	340.556	385.898	354.563
Legumi	470.704	432.480	383.930	368.330
Pasta	584.876	528.113	475.370	461.352
Riso	154.887	141.688	276.249	287.170
Zucchero	54.272	52.735	49.711	50.434

Latte	57.221	58.790	55.623	55.806
Biscotti	-	-	98.438	98.706
Varie	135.735	128.944	107.851	113.647
TOTALE	2.326.546	2.135.292	2.280.441	2.207.320

Andamento Raccolto/Punti Vendita



Un grande aiuto nell'organizzazione della Colletta è venuto anche quest'anno dai donatori dei materiali d'imballo, indispensabili per la raccolta e la distribuzione di quanto raccolto e da chi ha messo a disposizione in maniera gratuita i magazzini di stoccaggio temporanei e i mezzi di trasporto. Nel 2015 si è ripetuta l'iniziativa di raccolta fondi "Un aiuto di cartone", che ha visto attivarsi tante persone e aziende, consentendoci così di coprire parzialmente gli oneri per circa 105.000 cartoni.

Infine, anche nel corso del 2015 è continuata l'attenzione verso i Banchi Regionali più in difficoltà dando loro un contributo di prodotti. Al netto dei "cambi merce" sono stati donati 22 bilici, soprattutto ai Banchi del Sud per un totale 209 tonnellate.

Micrologistica: Siticibo

Il programma Siticibo Ristorazione, pur crescendo nella propria azione sul territorio lombardo in termini di attività e di struttura, ha mantenuto fissi i costi del personale, mentre si sono sviluppate con continuità le azioni di ottimizzazione degli altri costi di funzionamento.

Rilevante per il presidio del programma Siticibo è la presenza dei volontari (205), aumentati di 30 unità rispetto all'anno scorso, e che risultano essere pari a 17 risorse equivalenti.

E' cresciuto anche il lavoro di responsabilizzazione nel ritiro diretto dei cibi freschi da parte delle strutture caritative da nuovi punti vendita della GDO (che non riusciremmo comunque a gestire direttamente dal nostro magazzino di Muggiò), oltre al coinvolgimento di nuovi Punti vendita/catene GDO.

Siticibo Ristorazione

Continua la crescita importante della raccolta di Siticibo Milano che alla fine del 2015 ha raggiunto la quota di 1.899.264 di porzioni recuperate e ridistribuite.

Grazie alla eco derivante da ExpoMilano2015, la ristorazione collettiva sia in ambito privato che pubblico ha posto un grande interesse per il tema dello spreco alimentare e per il recupero delle eccedenze; molti sono stati in effetti i contatti succedutisi durante l'anno, ma non sempre hanno però

potuto concretizzarsi, per diversi motivi, che vanno dalla scarsità di eccedenze alla logistica insostenibile.

L'opportunità che offre il progetto Siticibo Ristorazione si è confermata strategica per diverse province della nostra Regione. In particolare questo programma ha permesso di sviluppare attività di divulgazione sui temi del recupero alimentare, di CSR (Corporate Social Responsibility) con aziende che attuano il programma Siticibo al proprio interno, interventi di comunicazione presso le aziende stesse e presenze attive durante la Colletta Alimentare.

Di seguito riportiamo i dati riassuntivi di tutte le iniziative Siticibo Ristorazione in Lombardia.

I quantitativi totali raccolti da mense aziendali, centri cottura, refettori scolastici, hotels sono stati lievemente inferiori rispetto all'anno precedente; se in alcune aree si è assistito ad un dimezzamento del raccolto del cibo cotto, come ad esempio a Como che da 32.500 porzioni si è passati a 14.500 (-55%), in altre provincie si è verificato un netto aumento delle porzioni recuperate, come ad esempio nella provincia di Varese nell'area di Monza. dove l'incremento del raccolto nelle diverse tipologie di alimenti rispetto al 2014 sono stati rispettivamente del 9% e del 27%

Il quantitativo totale di porzioni di cibo cotto raccolte e ridistribuite in Lombardia da inizio del programma Siticibo (dicembre 2003) è di 2.583.027.

Nel corso dell'anno si è incrementato il numero di punti di prelievo, arrivando a raccogliere eccedenze da 67 mense aziendali e 158 refettori scolastici e ampliando anche il numero di società di ristorazione coinvolte nelle operazioni di recupero, come ad esempio Serenissima Ristorazione, Ladisa, ed altre.

Il quantitativo di porzioni recuperate nell'anno 2015 in Lombardia è pari a quasi 384 mila porzioni.

Anno 2015	Milano	Varese e Pr.	Pavia	Como	Monza	Brescia	Totale
N° PIATTI PRONTI	242.577	73.664	22.262	14.512	28.878	1.800	383.693
RISTORAZIONE (Ton.)	36,387	11,05	3,33	2,17	4,33	0,27	57,55
PANE (Ton.)	59	21,8	-	12,6	-	0,005	93,43
FRUTTA (Ton.)	98,4	13,1	-	4,5	-	0,003	116
ALTRO (Ton.)	-	0,56	-	1,33	-	-	1,89

N° MENSE AZIENDALI	41	13	4	5	4	-	67
N° REFETTORI SCOLASTICI	104	59	-	3	1	1	158
N° HOTEL/CATERING	9	-	-	1	-	-	19
N° ESERCIZI COMM.LI	2	2	-	5	-	-	9

N° Strutture Caritative beneficiarie	79	35	4	20	3	1	142
--------------------------------------	----	----	---	----	---	---	-----

Si sottolinea il fatto che sono aumentate le porzioni di secondi piatti e contorni, rispetto allo scorso anno, rendendo così la possibilità di fornire un pasto "completo" alle strutture caritative assistite, reale e concreta. Possibilità molto gradita e riconosciuta importante dalle persone assistite.

Per quanto concerne le scuole, nelle quali viene effettuata la raccolta di eccedenze di pane e frutta ExpoMilano2015, ha stimolato i corpi docenti ad interessarsi con più attenzione al tema dell'alimentazione e dello spreco alimentare.

Anche le società di ristorazione hanno messo in campo progetti di contenimento degli sprechi: ad esempio Milano Ristorazione con il progetto "lo non spreco", articolato nell'utilizzo del sacchetto "salva merenda" e nell'invito ad "Adottare un nonno a pranzo" presso i refettori delle scuole cittadine, è stato condiviso ed adottato in tantissimi plessi scolastici, con la distribuzione di più di 15.000 sacchetti ad altrettanti bambini che hanno avuto così modo di coinvolgere le loro famiglie implementando nello stesso tempo l'attenzione alla tematica. Fatti questi che si sono manifestati in una diminuzione del raccolto di pane di una decina di tonnellate e di circa 5 tonnellate di frutta, dalle scuole interessate dal programma Siticibo.

I quantitativi totali raccolti di cibo cotto, pane, frutta e altri prodotti, espressi in tonnellate, si attestano a circa 266 tonnellate, cui vanno però aggiunte le circa 30 tonnellate di cibo raccolto sul sito espositivo durante e a termine della manifestazione ExpoMilano2015.

Si evidenzia inoltre l'attività di recupero di eccedenze da eventi e manifestazioni con presenza di catering, tipologia di alimenti particolarmente interessante dal punto di vista della varietà e appetibilità, ma che richiede una forte e capillare capacità gestionale in tutte le operazioni di recupero.

Si sono moltiplicati i contatti con società organizzatrici di eventi soprattutto nel territorio della città di Milano.

Tra queste si segnalano, il San Pellegrino Young Chef 2015 presso i nuovi spazi di Porta Nuova, le diverse manifestazioni organizzate dalla società Pro-Meet tra Milano e Como, oltre alla ormai consolidata collaborazione con: MiCo-Milano Congressi Fiera Milano City, con il recupero di eccedenze da convegni, congressi ed altri eventi, con il Gran Premio di F1 e dal Rally presso l'Autodromo di Monza; oltre ad altri eventi tenutisi in Hotels e Università.

Il numero di strutture caritative servite grazie al programma Siticibo Ristorazione è diminuito in conseguenza di rinunce da parte di alcune Strutture Caritative, ciò ha consentito comunque la distribuzione del cibo raccolto in funzione dell'aumento delle richieste e del reale bisogno da parte delle persone che si rivolgono agli enti caritativi per un aiuto alimentare, soprattutto alle mense per indigenti, anche a seguito dell'emergenza profughi.

Nel 2015 in Lombardia Siticibo ha assistito 142 strutture caritative contro le 152 del 2014, e le 120 del 2013.

Oltre all'azione di recupero, le iniziative sono state occasione di comunicare la nostra mission attraverso i numerosi media che hanno riportato notizia dell'attività di Siticibo Ristorazione.

L'operatività futura si prevede con sviluppi notevoli soprattutto nella possibilità di abbinamento diretto tra società donatrice e la struttura caritativa ricevente, considerando il criterio della prossimità tra i due e la necessità di ridurre gli sprechi anche da un punto di vista logistico.

Siticibo GDO

Il recupero di prodotti dai Punti Vendita della GDO continua ad essere un obiettivo importante della nostra azione a cui dedichiamo risorse ed energie in misura crescente.

E' un canale con elevate potenzialità di sviluppo, ma che richiede una gestione complessa: si recuperano quasi esclusivamente prodotti freschi, prossimi alla scadenza, che vanno distribuiti nella stessa giornata del recupero e questo presuppone una logistica molto efficiente che deve svilupparsi sul territorio intorno al Punto Vendita.

Gli alimenti freschi recuperati hanno un elevato valore dal punto di vista nutrizionale perché, migliorando il mix dei prodotti donati, assicurano una più corretta alimentazione degli assistiti a salvaguardia della loro salute. L'aspetto nutrizionale è molto importante in particolare per famiglie con bambini piccoli, per i quali, una non corretta alimentazione nell'età dell'infanzia può creare danni per tutta la vita.

Altro aspetto molto importante, per cui si investe in questa attività, è la prevenzione dello "spreco": tutti i prodotti che ritiriamo sono sottratti alla distruzione e recuperano la finalità per cui sono stati prodotti: nutrire le persone. Noi li facciamo arrivare sulla tavola delle famiglie che non sono nelle condizioni di poterli acquistare.

La particolare attività logistica a "kilometro zero" chiede una forte collaborazione delle strutture del territorio, che ritirano e distribuiscono i prodotti. Il Banco Alimentare coordina tutte le attività e si fa garante nei confronti delle catene del rispetto di tutte le norme igienico sanitarie e della conservazione della documentazione fiscale (bolle DDT, emissione e archiviazioni degli atti notori....).

I Punti Vendita attivi a fine 2015 sono 257, con una crescita di 8 unità rispetto all'anno 2014, mentre le catene della GDO con le quali sono in essere accordi di collaborazione a scopo benefico sono 19.

Per aumentare ulteriormente il numero dei Punti Vendita e il recuperato, è necessario immaginare un nuovo modello organizzativo/distributivo.

A questo proposito già a fine 2014 era stata valuta la possibilità di attivare "Reti Territoriali" che mettessero insieme Strutture Caritative, Operatori locali ed altre Associazioni per creare punti di raccolta e distribuzione del fresco decentrati.

Il vantaggio di questa iniziativa è quello di poter coinvolgere nella donazione anche negozi di vicinato (panifici, piccoli laboratori artigianali di prodotti alimentari...), migliorando quindi le quantità, il mix del raccolto e della distribuzione.

Nell'anno 2015 sono state avviate due attività di recupero che hanno coinvolto anche altri attori del territorio, creando di fatto due "Reti Territoriali".

Nel Comune di Cinisello Balsamo è stata costituita una Rete che ha visto impegnati il Comune, la Fondazione Cumse, il Banco Alimentare, 6 Strutture Caritative e 5 Supermercati; quattro giorni alla settimana la Fondazione Cumse recupera prodotti freschi dai Punti Vendita e li consegna alle strutture caritative, che, a rotazione, distribuiscono i prodotti lo stesso giorno del recupero.

Un altro progetto di Rete Territoriale è stato avviato a Monza e ha coinvolto tutta la provincia.

In collaborazione con 16 strutture caritative sono stati attivati recuperi da 20 supermercati, integrando le quantità raccolte da Punti Vendita anche con frutta fresca e verdura disponibile presso il magazzino di Muggiò.

Questo progetto, oltre al recupero di alimenti, ha consentito di organizzare corsi di formazione legati all'Alimentazione e alla Nutrizione, a favore delle persone assistite dalle strutture del territorio, e corsi HACCP per i volontari che svolgono attività di recupero degli alimenti e/o attività nelle mense.

L'aumento dell'attività e la complessità di gestione hanno reso necessario rafforzare il controllo delle operazioni sia dal punto di vista amministrativo che della sicurezza alimentare.

Nel mese di settembre ha iniziato la sua attività operativa il nuovo gruppo di volontari denominati Supporters: 6 volontari che si interfacciano con continuità con i Punti Vendita e con le strutture caritative coinvolte nelle attività di recupero Siticibo GDO, con l'obiettivo di monitorare l'aspetto della sicurezza alimentare e della corretta e fluida gestione degli aspetti normativi e fiscali che l'attività richiede.

Per il nuovo gruppo di volontari sono stati organizzati una serie di incontri formativi, con relatori specializzati, per la sicurezza alimentare HACCP e per il tema Alimentazione e Nutrizione.

La tabella che segue riporta l'evoluzione di Siticibo GDO dall'anno in cui è partito il recupero da questo canale fino ad oggi:

Anno	Tonnellate Raccolte	Punti Vendita Attivi
2008	178	7
2009	227	32
2010	492	55
2011	738	70
2012	830	108
2013	1.033	174
2014	1.659	249
2015	1.826	257

Sviluppo attività educativa nelle scuole

E' continuata con successo anche nel 2015 (vedi numeri riportati nella tabella) l'attività di Progetto Scuola rinominata da quest'anno "PROGRAMMA BANCO SCUOLA", volta ad incontrare studenti nelle scuole della nostra Regione con l'obiettivo di aumentare la sensibilizzazione verso la lotta allo spreco, favorendo il radicamento di una "cultura del recupero e di rispetto del cibo".

Anno	Scuole	Presentazioni	Classi	Alunni	Team	Volontari
2012	17	71	216	5.095	5	12
2013	43	127	313	6.818	5	15
2014	73	173	500	10.549	5	10
2015	123	236	561	12.706	5	10

Continua invariato l'interesse delle scuole superiori ai temi e contenuti del nostro intervento. Expo ha risvegliato curiosità ed interesse attorno a questi argomenti tanto da portare alcuni Istituti a chiedere espressamente di essere aiutati ad una lettura più ampia circa il "nutrire il pianeta".

Queste richieste sono per noi di stimolo a rendere le nostre presentazioni sempre più adeguate a rispondere alle sfide e alle provocazioni che i ragazzi ci lanciano.

In crescita anche le richieste da parte di Aziende-partner, di giornate di lavoro e/o di approfondimento degli argomenti a noi cari, fatte sia a Muggiò che direttamente nelle loro sedi (Bracco, Pirelli, Mellin) con il coinvolgimento dei dipendenti e del Management.

Sono stati organizzati anche corsi di formazione per educatori, indicati dalle aziende, destinati ad animare le vacanze estive per i figli dei dipendenti. Naturalmente seguendo il "taglio educativo" proposto da "Banco Scuola" (in particolare Bracco).

Con Mondadori è stato finalizzato il "Progetto Vitamina", libretto mensile per i ragazzi dai 7 agli 11 anni, che dal numero di Ottobre 2015 è in edicola in abbinamento a IL GIORNALE e nelle librerie di tutta Italia, e contiene una pagina doppia con storie e racconti scritti dal gruppo dei volontari di Banco Scuola e legati alla vita e all'opera di Banco Alimentare e Banco Scuola.

Dal 1° di Novembre Vitamina viene anche da noi distribuito gratuitamente ai bambini che incontriamo nelle scuole elementari (oltre 3.000 copie distribuite). Questa iniziativa sta riscuotendo grande interesse nei ragazzi, tanto che alcuni di loro, dopo averlo scorso, vengono a ringraziarci per il dono ricevuto.

Le Amministrazioni Comunali che lo scorso anno ha patrocinato i nostri interventi nelle scuole (Paderno Dugnano, Varedo, Cinisello Balsamo), hanno confermato di voler continuare l'esperienza, mentre le scuole della Provincia di Monza che non sono riuscite ad incontrarci nel 2015, sono già in lista di attesa per l'anno 2016.

Una citazione particolare merita, oltre alla adesione massiccia di 23 Istituti dei Comuni di Monza e Brianza, anche quella di svariati comuni della provincia di Brescia, che per un "potente" passaparola stanno aderendo numerosi.

Sono state 10 le scuole in quella zona visitate prima di Natale. Inoltre è già iniziato un progetto di interventi in molti Comuni dell'Alto Sebino, tra BG e BS, che si svilupperà durante l'inverno e la prossima primavera.

Una scuola elementare di Coccaglio (BS) ha portato 104 bambini a fare i volontari per il giorno della Colletta!

Il 1° di Novembre, la Fondazione Banco Alimentare Onlus e i volontari di Banco Scuola hanno animato presso il Mercato Metropolitano di Porta Genova, dietro invito del Comune di Milano, la prima giornata "EXPO IN CITTA": manifestazione con incontri sul tema del rispetto del cibo e contro lo spreco che ha visto la partecipazione entusiasta di ragazzi e adulti.

Infine Programma Banco Scuola e Programma Siticibo hanno vinto il bando istituito dalla Fondazione P.U.P.I. Onlus di Javier Zanetti, per i contenuti a favore dei minori che versano in stato di bisogno.

Unica nota "grigia" è stato il crollo delle adesioni da parte di scuole che dovevano essere contattate da soggetti "terzi" che si erano fatti promotori ed intermediari per i nostri incontri: Bibos Ristorazione, Eataly Smeraldo, Asso Allevatori Provincia di Varese.

Resta il dubbio che le modalità con cui queste Società hanno proposto il nostro intervento e i nostri valori alle loro scuole, siano state inadeguate.

Le Strutture Caritative

Anche nel 2015 abbiamo puntato molto sul consolidamento e sul rafforzamento delle azioni di sostegno e sul lavoro di coinvolgimento delle strutture caritative, destinatarie di tutta questa nostra attività, anche perché abbiamo riscontrato, in certe situazioni, una minor attenzione nei confronti della nostra Opera.

Questo è stato possibile anche grazie all'aiuto dei nostri volontari (Visitor) presenti sul territorio.

Nell'esercizio 2015 le Strutture Caritative convenzionate con il Banco Alimentare della Lombardia erano 1.254 (1.289 nel 2014), 32 Strutture hanno disdetto l'accordo e quelle in lista di attesa sono 37.

Il numero delle persone assistite dalle Strutture Caritative è pari a 209.778 (247.741 a fine 2014).

Il 2015 è stato caratterizzato dal doppio convenzionamento richiesto da AGEA: il primo concluso a Novembre 2014 e il secondo a metà Aprile 2015.

Da inizio gennaio 2015 fino a metà aprile è stata svolta l'attività richiesta da AGEA che ha riguardato la verifica dei fascicoli delle strutture (moduli ISEE, stato di famiglia, Codice fiscale, attestati che certificano lo stato di indigenza) che entro il novembre precedente avevano fatto richiesta dei prodotti Agea. Questa attività ha visto l'impegno di 6 persone full-time per tutto il periodo. Abbiamo anche aiutato le strutture caritative più grandi eseguendo la verifica dei fascicoli direttamente nelle loro sedi.

A seguito delle nuove regole stabilite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e descritte nella relazione di missione dello scorso anno, le strutture convenzionate ad AGEA sono diventate 804 (1.189 nel 2014); mentre quelle convenzionate solo con i prodotti Banco 452 (100 nel 2014); 74 strutture hanno rinunciato ad AGEA pur avendone diritto; nei confronti di queste strutture si sta conducendo una statistica/analisi a cura dell'Università Cattolica di Milano al fine di individuare le motivazioni che hanno portato a questa rinuncia.

La difficoltà delle strutture ad avere i fascicoli da parte dei loro assistiti e/o la maggior verifica richiesta sul reale stato degli assistiti hanno portato la forte diminuzione degli stessi come sopra esposto.

Di seguito la sintesi delle strutture "nuove" inserite nel corso dell'anno 2015:

Richieste di accreditamento ricevute:	35
Respinte:	2
Accettate:	29 per 10.252 assistiti
In corso di valutazione:	45

Altre attività importanti si sono svolte nel corso dell'anno 2015, in particolare: la gestione degli inviti alle strutture per l'Udienza con Papa Francesco del 3 ottobre; la revisione generale dell'archivio delle strutture per aggiornamento dei documenti in essere (statuto, codice fiscale, copia documento identità del legale rappresentante, ecc...); la distribuzione con cadenza bimestrale di una comunicazione informativa alle strutture sui prodotti in distribuzione nel periodo.

Fundraising e Comunicazione

Il **Fundraising** 2015 è stato attivato principalmente sul Corporate attraverso la fidelizzazione ed implementazione di iniziative già in essere e sullo sviluppo di nuove relazioni finalizzate a donazioni su progetti in partnership a sostegno dell'operatività dell'Associazione.

Bolton Alimentari dopo il successo delle edizioni precedenti ha replicato la campagna di foodraising e fundraising "C'è un tonno per tutti" a favore di Banco Alimentare donando 100.000 lattine di tonno a cui è seguito un contributo a supporto della distribuzione delle lattine alla Rete Banco Alimentare.

Rinnovata anche l'iniziativa "Luminarie Natalizie" promossa da Il Gigante che ha rinunciato ad installare le luci natalizie nei suoi punti vendita per devolvere i costi in buona spesa per l'acquisto di alimenti da donare alle strutture caritative convenzionate.

La Fondazione Credito Valtellinese ha dato continuità al sostegno del progetto "Ortomercato" che consente oggi di recuperare 500/600 tonnellate di verdura e frutta fresche ricche di vitamine a completamento della dieta degli assistiti.

Ikea rappresenta un caso significativo di sviluppo della collaborazione con Banco Alimentare; dopo le cene fundraising organizzate negli anni precedenti, nel 2015 ha lanciato una campagna di CRM "Insieme conserviamo la bontà". Attraverso questa iniziativa Ikea ha donato ad ABAL € 1,00 per ogni contenitore per alimenti di alcune serie appositamente selezionate venduto nei tre negozi milanesi di Carugate, Corsico e San Giuliano e ha coinvolto la clientela a donare in cassa € 1,00 a favore di Banco Alimentare, indipendentemente dalla tipologia dell'acquisto.

Tra le nuove aziende partner si segnalano Amazon e Bracco.

Amazon nel progetto "Emergenza rifugiati" ha coinvolto tre associazioni: Banco Alimentare, Croce Rossa Italiana e Terres Des Hommes nella compilazione di wishlists con i prodotti di prima necessità per i migranti da recuperare tramite la divulgazione sulla piattaforma web di Amazon. L'azienda ha erogato per ciascun Ente coinvolto una elargizione liberale, nel nostro caso, per la parziale copertura dei costi logistici.

Bracco ha articolato un percorso di iniziative in collaborazione con ABAL: giornate di volontariato d'impresa e formazione con interventi del programma Banco Scuola agli educatori dei centri estivi per i figli dei dipendenti e in seguito ha versato un contributo a sostegno dell'attività istituzionale dell'Associazione.

Si segnalano anche aziende che hanno donato beni e servizi quali Pirelli, che ha fornito i pneumatici necessari agli automezzi, Frigoscandia che ha donato un muletto, Nexive che ha donato il servizio di 4 furgoni tutti i pomeriggi per Siticibo Milano. Complessivamente il valore dei beni e servizi donati nel 2015 è ammontato a oltre 266.000 €.

Parte del fundraising 2015 è costituito dalla vincita del bando della Fondazione P.U.P.I. Onlus lanciato in occasione del Match For EXPO a favore della nutrizione dei bambini (Milano, Stadio San Siro, 4 maggio 2015) e dall'elargizione liberale dell'Università Bocconi per la partecipazione alla ricerca "Foodsaving".

Il progetto premiato dalla Fondazione P.U.P.I. "Nutrire Non sprecare Educare" è a sostegno del programma Siticibo con riferimento all'assistenza alimentare dei minori nella città di Milano e alla loro educazione all'uso responsabile del cibo.

Nella ricerca "Foodsaving" condotta dalle Università milanesi Bocconi, Cattolica e Politecnico sulla gestione delle eccedenze alimentari con proposte di innovazione del recupero a finalità sociali Banco Alimentare è stato individuato come partner e best practice.

Nel corso del 2015 ci sono stati assegnati tramite la partecipazione a bandi complessivamente per 20.000 €. Nello specifico, contributo erogato dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza per il progetto "diamo freschezza agli aiuti alimentari".

Una voce costante nella raccolta fondi è il ricavato da eventi tra cui cene a base di menù antispreco organizzate per aziende come 3M Italia e per associazioni filantropiche, Rotary e Lions Club.

Tradizionale l'appuntamento nelle due edizioni primaverile ed autunnale di "Floralia" curato da Cecilia Canepa dove vengono vendute in piazza San Marco piantine il cui ricavato viene devoluto al Banco Alimentare Lombardia.

Infine, novità di quest'anno donazioni da parte di privati come individui, in particolare con destinazione all'acquisto di assets.

La **Comunicazione** 2015 si è orientata principalmente alla sensibilizzazione sui temi del recupero a beneficio sociale e della cultura antispreco coerenti ai contenuti EXPO.

Numerosi i momenti formativi con interventi del Programma Banco Scuola tra cui di particolare significato la presenza con laboratori in open day di aziende quali Pirelli, Mellin e Nutricia Danone e la partecipazione alla sezione di "didattica gratuita" con cui Eatly si rivolge alle scuole sull'educazione alimentare.

Sempre presso Eatly e in occasione di eventi aziendali lo chef Massimo Meloni ha tenuto corsi di cucina del recupero con riferimento all'attività di Banco Alimentare.

Un riconoscimento importante legato al tema dell'antispreco che ha avuto una comunicazione di risonanza nazionale è il Premio sulla Prevenzione dei Rifiuti che Federambiente e Legambiente hanno conferito al Banco della Lombardia e a Nexive per il progetto Siticibo abbinato alla donazione di rotoli di carta in eccedenza dal centro stampa milanese di Nexive alle scuole.

Innovativa l'iniziativa del Teatro Menotti di Milano volta alla diffusione e alla condivisione della mission di Banco Alimentare attraverso una forma di spettacolo. Per la stagione 2015/2016 il Teatro Menotti ha invitato il pubblico a portare a teatro alimenti a lunga conservazione da destinarsi al Banco Alimentare a fronte di una riduzione del costo del biglietto pari all'80%.

L'iniziativa è stata supportata da una comunicazione mirata che ha utilizzato più canali.

Da segnalare la partecipazione di Banco Alimentare al convegno sui risultati della ricerca "Foodsaving" (Milano, Università Cattolica - ALTIS, 19 ottobre 2015) dove sono intervenuti accademici, politici, manager, funzionari della Pubblica Amministrazione e operatori del settore non profit; Banco Alimentare, come esempio di buone pratiche ha dato un contributo sull' "Innovazione ed Efficienza nel processo di Recupero".

Appuntamento importante per l'eco avuto sulla stampa sia regionale che nazionale, la presentazione del Bilancio Sociale (Milano, Università Cattolica - ALTIS, 4 novembre 2015) per la divulgazione dei risultati dell'Associazione nell'anno 2014.

Questo evento, nato per dare visibilità e trasparenza sull'attività dell'Associazione, grazie alle numerose riprese sui media, sta diventando un punto di riferimento attendibile per i dati sulla povertà nella regione Lombardia.

Completano le azioni di comunicazione alcune iniziative congiunte a progetti di fundraising con aziende e la partecipazione ad eventi di raccolta fondi a favore dell'Associazione.

Ikea nella campagna di CRM "Insieme conserviamo la bontà" ha coinvolto i volontari di Banco Alimentare come testimoni nei negozi con l'allestimento di un banchetto informativo.

Importante opportunità per dare evidenza all'attività di Banco Alimentare, nel contesto professionale dei giovani imprenditori, la nostra partecipazione, su invito di Confindustria, al Convegno "Ci interessa. Visione, strategia, politiche" (Santa Margherita Ligure, Grand Hotel Miramare, 5/6 giugno 2015), il cui ricavato della cena di gala è stato devoluto alla nostra Associazione.

Abbiamo infine partecipato all'edizione di giugno dell'evento "Taste of Milano" attraverso Siticibo. (recupero dei ducati avanzati e diffusione di materiale comunicativo).

Governance: dipendenti e volontari

A fine 2015 il totale dipendenti in forza al Banco Alimentare risulta pari a 18 unità, con un incremento di una unità rispetto all'esercizio 2014: si tratta di un tirocinio extracurricolare, trasformato a fine Novembre in un contratto di apprendistato per la posizione di assistente alla Direzione.

Sono presenti 1 quadro, 8 impiegati e 9 operai; 12 persone sono impiegate nell'attività istituzionale mentre 5 operano nell'attività di supporto gestionale.

Tutti i dipendenti, ad eccezione del contratto di apprendistato, sono assunti con contratto a tempo indeterminato.

Oltre ad essi vi è stata la presenza, per periodi inferiori ai dodici mesi di 4 persone, condannate per reati penali, che hanno svolto Lavori di Pubblica Utilità.

Il totale dei volontari impegnati sia presso il magazzino di Muggiò che dislocati nelle Province di Como, Varese, Pavia, Monza e Brianza e sulla città di Milano a supporto dell'attività di Siticibo, è risultato pari di 718 persone.

Rimandando alla Nota Integrativa per ulteriori dettagli statistici, qui si ritiene utile evidenziare il totale delle "Risorse Equivalenti", ovvero unità che lavorano a tempo pieno per un determinato periodo (un anno) in una data posizione, al fine di far emergere il valore, anche economico, dell'attività svolta dai volontari.

Per l'esercizio 2015 il totale delle Risorse Equivalenti, ricavato dal totale delle ore lavorate da tutti i volontari, risulta pari a 58 unità (erano 54 nel 2014): 41 riferibili all'operatività complessiva di Muggiò e 17 all'attività di Siticibo (2 per Busto Arsizio/Varese, 4 per Como, 2 per Monza e Brianza 2 per Pavia e 7 per Milano).

I risparmi nel costo lavoro riconducibili a queste Risorse Equivalenti e la molteplicità di attività svolte, alcune delle quali di primaria importanza, sono patrimonio essenziale per la sostenibilità del Banco Alimentare: senza la loro infaticabile presenza, infatti, non sarebbe stata possibile la crescita quantitativa e qualitativa degli ultimi anni, né tantomeno sostenibile, anche dal punto di vista puramente economico, l'operatività quotidiana del Banco Alimentare.

Nel corso del 2015, 178 persone hanno contattato la nostra Associazione, sia indirettamente attraverso il sito web della Rete Banco Alimentare (116) che direttamente (62) manifestando il loro interesse alla nostra opera.

I valori, del 23% inferiori a quelli del 2014, sono tutti attribuibili ai contatti via web in quanto lo stesso è stato inattivo nella seconda metà dell'anno.

A tutti i contatti via web è stata data risposta ed una buona percentuale degli stessi (42% pari a 49 persone) ha accettato di collaborare con noi.

In totale 111 nuovi volontari hanno iniziato a frequentare il Banco e/o le sue strutture periferiche (in particolare Siticibo).

Per quelli operanti su Muggiò, dopo un primo colloquio di reciproca conoscenza, il training iniziale si è svolto in Magazzino, in modo da prendere dimestichezza con l'attività operativa giornaliera; successivamente alcuni di loro sono stati allocati in aree diverse valorizzando le loro specifiche capacità professionali pregresse.

E' continuata la collaborazione con i Servizi Sociali del territorio e con le Associazioni che si occupano di reinserimento lavorativo (Fondazione ASFRA e altre) come step finale del programma di recupero; in questo ambito sono state accolte 3 persone.

L'emergenza profughi ha offerto un'altra occasione di accoglienza alla nostra Associazione: 4 ospiti del Comune di Cinisello, per i quali è in corso la richiesta di asilo, hanno iniziato a frequentare il Magazzino con ottimi risultati integrandosi con successo con gli altri volontari e la loro collaborazione sta ancora continuando.

Questi ultimi esempi, non esaustivi, stanno ancora una volta a dimostrare la valenza socio-educativa della nostra opera.

A Giugno si è svolta con successo una mini-assemblea con i volontari di più recente accreditamento per una rivisitazione delle ragioni "vere" della loro adesione alla nostra Associazione. Le testimonianze emerse ci hanno confermato una "fedeltà" crescente che nella maggior parte dei casi va al di là delle motivazioni iniziali che hanno mosso i singoli a contattare il Banco.

Anche quest'anno vogliamo infine ricordare i volontari defunti: Maria Aramini, Sergio Gennaro e Riccardo Lafrance (i primi due anche soci), che sono stati per noi esempi viventi di gratuità, impegno e dedizione.

Magazzino e Processi

Magazzino:

Nel corso dell'anno è stata presentata formale domanda ai Vigili del Fuoco per il rilascio del CPI (Certificato Prevenzione Incendi). Questo è stato l'atto conclusivo che ha fatto seguito ad una serie di investimenti all'interno della struttura del magazzino (bonifica serbatoio gasolio, quadri elettrici, consulenze varie per approntamento pratiche VV.FF) che sono andati a sommarsi a quelli effettuati l'anno precedente (evacuatori di fumo al soffitto, cartellonistica, rilevatori di fumo). Si sono così conclusi tutti gli adempimenti obbligatori per legge..

Inoltre, per far fronte all'incremento consistente dei volumi di alimenti recuperati/raccolti e da ridistribuire, si è reso necessario investire in attrezzature, in particolare:

- una seconda ribalta di carico/scarico automezzi;
- un nuovo transpallet elettrico e due transpallet manuali;
- un nuovo carrello elevatore Jungheinrich;
- una idropulitrice lavapavimenti

Per queste attrezzature l'importo complessivo degli investimenti è stato di €27.850 di cui €13.160 relativi alla lavapavimenti, e ai transpallet; il carrello e le opere murarie per la nuova ribalta ci sono state donati.

Sono state poi effettuati degli investimenti volti all'efficientamento energetico per un importo di 18.420€, per i quali è stato valutato un "payback" inferiore ai due anni. Tali interventi sono: l'installazione di porte a riavvolgimento rapido in corrispondenza delle celle frigorifere, l'installazione di uno specifico software che intervenendo sulle logiche di funzionamento dei compressori ne ottimizza i consumi e la risistemazione dell'illuminazione esterna con l'impiego di lampade a led.

Sicurezza ed Igiene Alimentare:

Per quanto riguarda la formazione di dipendenti in materia di sicurezza antinfortunistica e antincendio, sono stati svolti corsi per complessive 47 ore, adempiendo pienamente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

Inoltre per 12 operatori, tra volontari e dipendenti, è stata effettuata la formazione prevista per il rilascio dell'attestato di carrellista.

Processo di distribuzione alle Strutture Caritative

Nel corso del 2015 sono state apportate delle variazioni significative nelle logiche di ridistribuzione degli alimenti alle strutture caritative.

In primo luogo, a seconda delle caratteristiche e delle dimensioni della struttura caritativa, si è diversificata la frequenza dei ritiri; ciò con il duplice scopo di aumentare quantità ritirabile e ridistribuibile da parte delle strutture caritative e per ridurre la varianza del consegnato, storicamente penalizzante per le strutture più grandi.

Si è provveduto quindi ad incrementare le frequenze di ritiro per le strutture caritative più grandi, contrabilanciando con le frequenze di ritiro delle più piccole alle quali però si è offerta la disponibilità di più ritiri per i prodotti freschi attraverso un canale "parallelo"; in questo modo si è raggiunta una miglior distribuzione senza "sovraccaricare" ulteriormente l'operatività del magazzino. Inoltre, per una più agevole programmazione delle disponibilità da parte delle strutture caritative, si è instaurato un canale di comunicazione a mezzo email al fine di informarle costantemente sull'andamento delle specifiche campagne Agea, su particolari disponibilità di prodotti, etc.

DATI ECONOMICI

Il Bilancio 2015 si chiude con un risultato di gestione negativo di € 11.070 ma in miglioramento rispetto al risultato negativo dell'esercizio precedente, che era pari a € 41.745.

L'incremento dei Proventi 2015 rispetto all'anno precedente (+3,2%), grazie ai rimborsi AGEA legati alla ripartenza del nuovo FEAD ma soprattutto alla sempre crescente ed efficace attività di raccolta fondi dal settore privato, è risultato superiore all'aumento degli oneri (+1%) e ha mitigato anche la diminuzione del contributo "Lombardia Aiuta".

Senza quest'ultimo minore contributo, quantificabile in circa € 46.000, il risultato dell'esercizio avrebbe presentato un saldo positivo e in miglioramento rispetto all'avanzo previsionale che era stato da Voi approvato nella scorsa Assemblea dei Soci e che era pari a € 5.882.

Segnaliamo che il contributo "Lombardia Aiuta" incide per il 31% sul totale dei Proventi.

La situazione finanziaria ha mostrato un andamento favorevole per tutto l'esercizio; il saldo positivo a fine 2015 (€ 141.008) è diminuito rispetto allo stesso valore del 2014 (€ 269.764), esclusivamente a causa dello slittamento ad inizio 2016 dell'incasso della prima tranche del contributo Lombardia Aiuta 2015, pari a € 242.892.

In ogni caso, anche per l'anno 2015 non si è fatto ricorso alle linee di credito messe a disposizione dagli istituti bancari con i quali sono attivi i rapporti.

Proventi

L'esercizio 2015 ha visto un aumento nei proventi sia dal settore pubblico che da quanto raccolto dal settore privato.

A tale incremento hanno contribuito principalmente il rimborso delle spese logistiche connesse con le forniture di derrate alimentari da parte dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e legato alla ripartenza del nuovo Piano Europeo FEAD, e le azioni di raccolta fondi sviluppate nei confronti di soggetti privati, aziende e persone fisiche.

Il totale dei Proventi per l'esercizio 2015 è risultato pari a € 1.465.225 con un aumento di € 45.593 (+3,1%) rispetto al valore del 2014.

	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Attività Tipiche	1.375.592	1.405.649	30.057
Raccolta Fondi	37.071	35.101	(1.970)
Attività Accessorie	6.821	24.448	17.627
Finanziari e Patrimoniali	148	27	(121)
TOTALE PROVENTI	1.419.632	1.465.225	45.593

L'aumento più significativo riguarda i proventi legati alle Attività Tipiche, pari a € 30.057.

La voce relativa alla raccolta fondi presenta un andamento negativo, con un decremento di € 1.970.

I proventi relativi alle attività accessorie per l'esercizio 2015 sono stati pari a € 24.448, in aumento rispetto all'anno precedente, e si riferiscono all'attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito (bancali).

I proventi finanziari e patrimoniali, infine, passano da € 148 a € 27.

Per quanto riguarda l'analisi delle singole poste che compongono il totale dei Proventi e delle loro variazioni rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Oneri

L'esercizio 2015 ha visto un'importante crescita dell'attività operativa del Banco Alimentare, dovuta ai quantitativi complessivi di generi alimentari recuperati e raccolti (+22% rispetto al 2014), e di conseguenza distribuiti.

A fronte di tutto ciò si è comunque riusciti a mantenere il totale degli oneri pressochè invariato (+1% rispetto al 2014), grazie ad azioni di contenimento costi attraverso la rinegoziazione di contratti (Energia elettrica), donazioni di servizi da parte di aziende (Trasporti terzi) e benefici derivanti da tariffe più basse (Carburanti), oltre all'implementazione di interventi di efficientamento energetico sulle celle frigorifere e dell'illuminazione esterna della sede, che hanno consentito una riduzione dei consumi elettrici.

Il totale degli oneri a fine 2015, inclusi gli ammortamenti, risulta pari a € 1.476.295 con un aumento di € 14.918 rispetto allo stesso valore dell'esercizio 2014.

	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Attività Tipica	1.098.176	1.103.595	(5.419)
Promozionali e Raccolta Fondi	25.468	37.750	(12.282)
Attività Accessorie	-	-	-
Finanziari e Patrimoniali	7.483	6.503	980
Supporto Generale	330.250	328.447	1.803
TOTALE ONERI	1.461.277	1.476.295	(14.918)

Gli oneri per Attività Tipica aumentano di € 5.419, passando da € 1.098.176 a € 1.103.595.

Gli oneri per Attività Promozionali e di Raccolta Fondi passano da € 25.9468 a € 37.750 con una maggiore spesa quindi di € 12.282.

Gli oneri Finanziari e Patrimoniali si diminuiscono di € 980.

La voce relativa agli oneri di Supporto Generale, infine, diminuisce di € 1.803, passando da € 330.250 a € 328.447.

Si rimanda alla Nota Integrativa per l'analisi dettagliata delle variazioni degli oneri rispetto all'esercizio precedente.

Rendiconto Finanziario

La liquidità netta assorbita nel 2015 è stata di € 128.756 quale differenza tra la liquidità iniziale (€ 269.764) e quella finale (€ 141.008).

Cresce l'ammontare dei crediti per attività istituzionale (+€ 181.028), a causa di slittamenti dei termini di liquidazione di alcuni contributi (su tutti il contributo Lombardia Aiuta), mentre l'indebitamento nei confronti dei fornitori di merci e servizi e per investimenti si incrementa di € 18.151, a causa di alcune fatture spedite e ricevute in ritardo rispetto ai termini di pagamento.

Infine è stata utilizzata liquidità in attività di investimento ordinarie per € 48.266.

PREVISIONE 2016

Il risultato di gestione previsionale per l'esercizio 2016 presenta un disavanzo di € 64.416, peggiorativo rispetto al risultato consuntivo 2015.

La tabella sottostante riporta la sintesi per gli esercizi 2015 e 2016:

	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Proventi	1.465.225	1.418.375	(46.850)
Oneri	1.476.295	1.482.791	(6.496)
Risultato Gestionale	(11.070)	(64.416)	(53.346)

Per poter effettuare un'analisi esplicativa del risultato previsionale, è utile separare la gestione ordinaria dalle attività di investimento previste nel 2016.

Per quanto riguarda gli investimenti, vi è la necessità non più procrastinabile di procedere con l'acquisto per sostituzione di uno dei due camion dell'Associazione, ormai giunti a fine vita utile.

Per tale motivo, già dall'esercizio 2015 è stata sviluppata una campagna di fund raising finalizzata a raccogliere i fondi necessari per l'acquisto di un camion, stimati in € 120.000.

Nel corso del 2015 sono già stati raccolti e accantonati in un apposito fondo vincolato, € 44.000 donati dalla società Basf Italia Spa e da un privato.

Per esercizio 2016, la società Basf Italia Spa ha già confermato che devolgerà ulteriori € 24.000 allo scopo, mentre sono già in atto nuove azioni di raccolta fondi finalizzate a coprire la quota mancante per poter procedere con l'acquisto entro la fine dell'estate.

Attualmente il disavanzo tra gli oneri da sostenere e i contributi a copertura di questo acquisto è pari a € 52.000.

Oltre a questo investimento, è stato anche previsto l'acquisto di un Doblò da destinare alla costituzione di una rete territoriale nell'area del Nord Milanese (Rho); tale investimento sarà finanziato dalla Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus attraverso un Bando approvato a fine Dicembre 2015 e il disavanzo a nostro carico è stimato in € 2.000.

Complessivamente il disavanzo previsionale generato dalle attività di investimento programmate per il 2016 è perciò pari a € 54.000.

Per quanto concerne la gestione ordinaria, la stima dei Proventi per l'anno 2016 è stata fatta tenendo conto delle criticità legate al contributo per alle attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale (Lombardia Aiuta).

Ricordiamo che tale contributo avviene tramite trasferimento da parte della Fondazione Banco Alimentare Onlus, firmataria della convenzione con la Regione Lombardia e che, ancora oggi, oltre che intestataria è detentrica esclusiva del rapporto con la Regione.

Già per l'anno 2015 abbiamo assistito ad una contrazione del contributo in questione, per l'anno 2016, ultima annualità del Piano Triennale Lombardia Aiuta, i punti di attenzione riguardano l'apertura dei termini di accreditamento che, ad oggi, non sono noti; la possibilità che nuovi soggetti possano soddisfare i requisiti per l'accreditamento; l'eventualità che contributi più elevati possano essere destinati alle realtà già accreditate nel 2015.

A fronte di quanto esposto, si è ritenuto stimare in € 350.000 il contributo Lombardia Aiuta per il 2016, pur non essendo, per i motivi appena esposti, un valore suffragato da valutazioni oggettive, e, nel contempo, prevedere un ulteriore sviluppo della raccolta fondi dal settore privato, cercando di individuare nuovi donatori oltre a consolidare collaborazioni già in essere.

Sul fronte degli oneri si attiveranno, ove possibile, ulteriori azioni di contenimento delle spese, cercando anche di sviluppare la ricerca di donatori che possano fornire in forma liberale servizi funzionali all'attività istituzionale.

Gli oneri del personale sono stimati in crescita rispetto al valore del 2015, in quanto tengono conto del dell'impatto su 12 mesi della nuova figura assunta a fine 2015 con contratto di apprendistato.

Le altre voci di costo presentano un mantenimento generale dei valori consolidati nel corso degli ultimi anni, ed in alcuni casi risultano inferiori per effetto di ulteriori razionalizzazioni e per minori costi non ricorrenti.

In particolare ci si aspetta un ulteriore risparmio sui costi di energia elettrica, in quanto le nuove tariffe rinegoziate sono in essere da Novembre 2015.

In fase di rinnovo delle polizze assicurative sugli automezzi, abbiamo ottenuto uno sconto sui premi da liquidare per il 2016.

Per quanto riguarda le manutenzioni automezzi, è stata prevista una riduzione degli importi legata anche alla sostituzione del camion.

Infine si è convenuto di trasferire i costi legati all'acquisto dei cartoni per la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare alla Fondazione Banco Alimentare Onlus.

Sul fronte dei costi, ogni altro intervento volto ad un'ulteriore riduzione degli stessi, potrebbe pregiudicare l'operativa nel suo complesso.

Complessivamente il disavanzo previsionale generato dall'attività operativa per l'anno 2016 risulta pari a € 10.416.

In considerazione di quanto in precedenza analizzato e motivato, si propone di approvare il Bilancio consuntivo per l'anno 2015 e il Bilancio preventivo per il 2016 così come proposto dal Consiglio Direttivo. Il disavanzo gestionale 2015, pari a € 11.070, va a diminuire la riserva gestionale accantonata negli esercizi precedenti senza alcun vincolo di utilizzo.

CONCLUSIONI

Per concludere fatemi accennare ad un altro shareholder, mai menzionato nelle nostre relazioni, anche se è il più importante di tutti: la Provvidenza.

Senza la sua presenza continua rischieremmo di credere che tutta l'azione che abbiamo descritto sia solo merito nostro e del nostro fare.

In realtà noi siamo solamente dei "servi inutili" di una realtà che, per fortuna, non ci appartiene.

Grazie a tutti voi, a ognuno di voi, uno a uno!

Roberto Vassena
Presidente del Consiglio Direttivo
Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus

COLLEGIO dei REVISORI DEI CONTI
dell'Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" ONLUS
 Muggiò (MB) – Via Papa Giovanni XXIII° 17/19

Relazione dell'Esercizio annuale chiuso il 31 Dicembre 2015

Signori Soci,
 il Bilancio dell'Esercizio Annuale chiuso al 31 dicembre 2015, che il Consiglio Direttivo sottopone alla vostra approvazione, è stato redatto come previsto dall'articolo 23 dello Statuto Sociale nel rispetto delle norme di Legge e è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale (che comprende anche il Rendiconto Previsionale dell'Esercizio Annuale dell'Anno 2016), dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione di Missione.

Le risultanze del Bilancio che viene sottoposto al vostro esame e alla vostre deliberazioni possono essere così in sintesi riepilogate:

STATO PATRIMONIALE

Attività	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
A) Crediti verso associati per quote associative	0	0
B) Immobilizzazioni	42.530	35.565
C) Attivo circolante	704.560	758.277
D) Ratei e risconti attivi	29.940	25.358
Totale delle attività	777.029	819.200
Passività	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
A) Patrimonio Netto (ante Risultato Gestionale)	545.858	519.929
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	163.387	180.098
D) Debiti	77.536	96.900
E) Ratei e risconti passivi	31.993	33.342
Totale delle passività	818.774	830.269
Risultato Gestionale dell'Esercizio	(41.745)	(11.070)
Totale a pareggio	777.029	819.200

RENDICONTO GESTIONALE

Proventi	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
1) Proventi da attività tipiche	1.375.592	1.405.649
2) Proventi da raccolta fondi	37.071	35.101
3) Proventi da attività accessorie	6.821	24.448
4) Proventi finanziari e patrimoniali	148	27
Totale dei proventi	1.419.632	1.465.225

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
1) Oneri da attività tipica	1.098.176	1.103.595
2) Oneri promozionali e raccolta fondi	25.468	37.750
3) Oneri da attività accessorie	0	0
4) Oneri finanziari e patrimoniali	7.483	6.503
5) Oneri di supporto generale	330.250	328.447
Totale degli oneri	1.461.377	1.476.295
Risultato Gestionale dell'Esercizio	(41.745)	(11.070)
Totale a pareggio	1.419.632	1.465.225

I dati riepilogativi così esposti sono stati rilevati dal Progetto di Bilancio Annuale dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 predisposto e sottoposto al Consiglio Direttivo che lo ha approvato in data 15 Marzo 2016.

Lo schema di Bilancio che è stato adottato dall'Associazione nella redazione del bilancio è quello che è stato predisposto e suggerito con atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lettera a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329 e approvato in data 11 febbraio 2009 dal Consiglio dell'Agenzia per le ONLUS come "linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit".

Le risultanze del Bilancio sono state analiticamente commentate e confrontate con i gruppi omogenei delle poste di bilancio del precedente esercizio annuale dell'anno 2014 classificate con lo stesso schema.

Doverosamente comunichiamo, precisiamo e confermiamo quanto segue:

- non sono state fatte deroghe alle norme di Legge relative ai principi di redazione del bilancio e di valutazione dei beni;
- i ratei e i risconti sono stati rilevati per il rispetto del principio della competenza temporale;
- gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali sono stati calcolati in misura adeguata a garantire l'utilità residua dei beni stessi se acquistati dalla Associazione;
- per tutte le immobilizzazioni invece sia immateriali che materiali dalla Associazione ricevute per donazione diretta o acquisite investendo somme in danaro ricevute per donazione e vincolate dai donanti allo specifico acquisto di beni e diritti immateriali e materiali a utilità pluriennale, sono stati come per l'esercizio precedente dell'anno 2014 interamente ammortizzati nell'esercizio stesso di acquisizione per affermare rigorosamente il principio di correlazione tra tutti i proventi gestionali e tutti gli oneri gestionali dell'esercizio;
- gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono stati calcolati analiticamente dipendente per dipendente e corrispondono al reale debito della Associazione alla data di chiusura del bilancio nei confronti dei suoi dipendenti nella misura corrispondente ai diritti economici di anzianità maturati a termini di contratto collettivo e di Legge.

Per quanto riguarda i dati di bilancio relativi all'Esercizio Annuale chiuso al 31 dicembre 2015, nel corso dello stesso sono stati svolti controlli contabili periodici che, unitamente all'attività di verifica specifica svolta in merito alle modalità di redazione del Bilancio di Esercizio, hanno portato a confermare la corrispondenza di tutte le poste del bilancio alle risultanze analitiche delle scritture contabili opportunamente riclassificate e aggregate; infine si può confermare che l'intero Bilancio dell'Esercizio Annuale chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto, in tutte le sue parti, in conformità alle disposizioni di Legge in materia di bilancio di esercizio e in particolare

alle norme di Legge che regolano le modalità di redazione dei bilanci annuali di esercizio degli enti non lucrativi.

Conclusivamente si ritiene quindi che si possa così esprimere il seguente nostro giudizio professionale finale: il Bilancio dell'esercizio annuale 2015 nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, sia la situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione in riferimento alla data di chiusura del bilancio, sia il risultato economico della gestione dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2015 e, quindi, nulla osta da parte nostra a che l'Assemblea degli Associati approvi il Bilancio dell'Esercizio Annuale chiuso al 31 dicembre 2015 in uno con il Rendiconto Previsionale dell'anno 2016, ripianando e coprendo, come dal Consiglio Direttivo proposto, il Risultato Gestionale negativo dell'Esercizio Annuale 2015 di Euro 11.070 mediante parziale utilizzo della Riserva Gestionale, accantonata senza alcun vincolo di suo utilizzo negli esercizi precedenti e che, a seguito di ciò si ridurrà, da Euro 449.413 a Euro 438.342.

Muggiò, 30 marzo 2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente del Collegio _____ (Erba Renzo)

Il Revisore Effettivo _____ (Parma Carlo)

Il Revisore Effettivo _____ (Polli Claudio)